

BEST LA TUA GUIDA A FILM E SERIE TV
STREAMING
022022

PAM & TOMMY

SU DISNEY+ L'AMORE SCANDALOSO TRA PAMELA ANDERSON E TOMMY LEE

JACK REACHER

LA SERIE ACTION TRATTA DAI ROMANZI DI LEE CHILD SBARCA SU PRIME VIDEO

NETFLIX

Disney+

MUBI

NOW

prime video

Apple tv+

I WONDER FULL

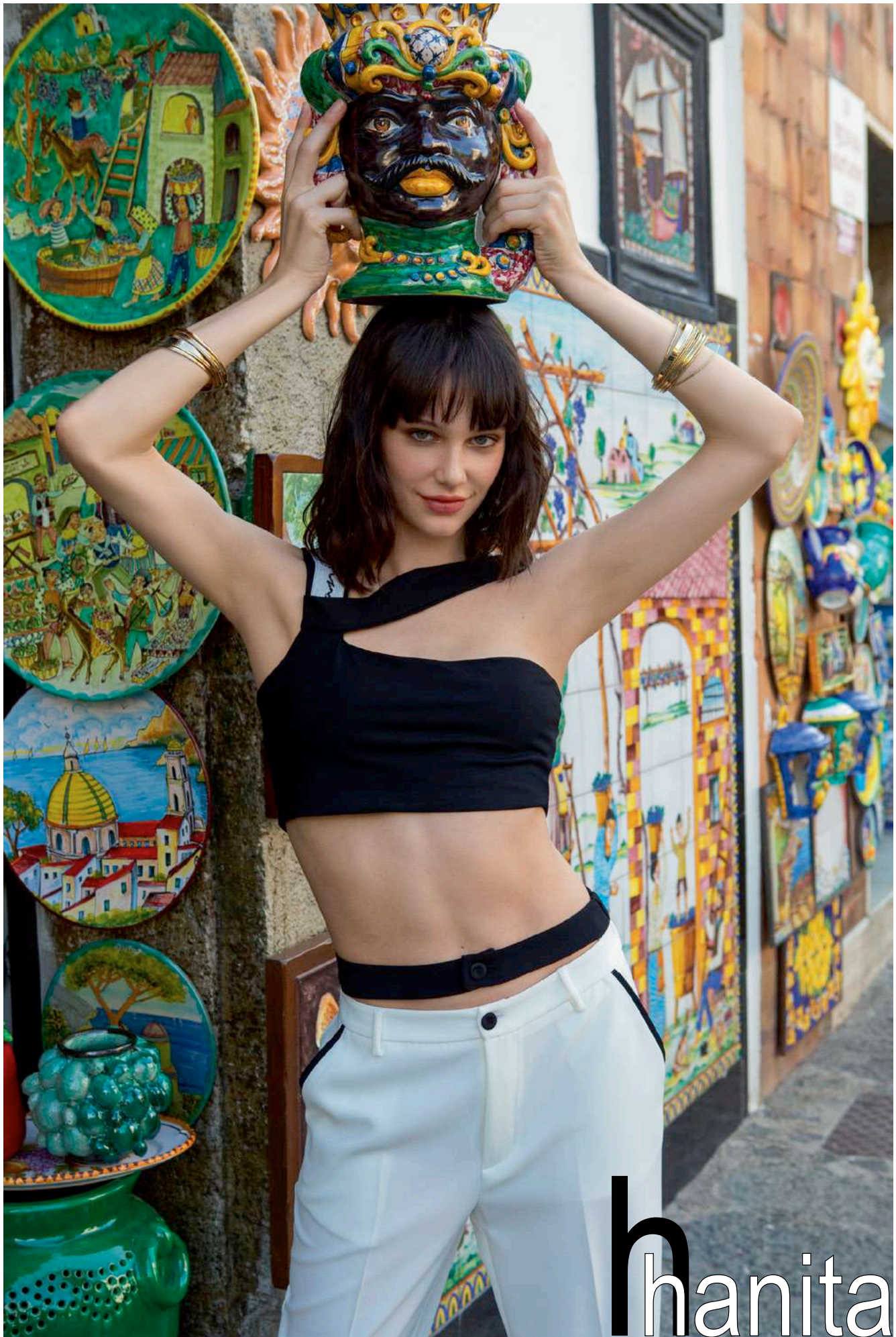
Rai Play

+

TUTTE LE
NOVITÀ DI FEBBRAIO
DA GUARDARE DOVE VUOI

L'AMICA GENIALE

ARRIVA ANCHE SU RAIPLAY LA **TERZA STAGIONE**,
TRATTA DA *STORIA DI CHI FUGGE E DI CHI RESTA*



hanita

PER COMINCIARE...

È un mese di graditi ritorni, febbraio. Per prime Lila e Lenù, protagoniste di *L'amica geniale*, cui dedichiamo la copertina: la seconda stagione della serie ci aveva lasciati a inizio marzo 2020, negli ultimi giorni di quasi "normalità" pre-pandemica, e nel frattempo anche noi spettatori ci siamo trasformati, proprio come le amiche nate dalla penna di Elena Ferrante, che non vediamo l'ora di vedere in una fase di vita più adulta nella terza annata. Abbiamo intervistato Daniele Luchetti, che ha preso dalle mani di Saverio Costanzo l'adattamento ferrantiano, e ha fatto un grande lavoro soprattutto con le giovani attrici Gaia Girace e Margherita Mazzucco. È un ritorno anche quello di Jack Reacher, il personaggio creato da Lee Child e già portato sul grande schermo da Tom Cruise: nella nuova serie Prime Video l'ex militare ha il volto e il fisico più imponente di Alan Ritchson. Anche Olivia Colman riappare sul piccolo schermo, dopo *Fleabag* e *The Crown*: in *Landscapers*, su Now, è un'insospettabile assassina, protagonista di una serie tratta da un'incredibile storia vera. Su Disney+ invece continua il ritorno degli anni Novanta, una tendenza che recentemente abbiamo trovato pure in *Yellowjackets*: il 2 febbraio approda sulla piattaforma *Pam & Tommy*, miniserie che ricostruisce la vera vicenda del *sex tape* rubato a Pamela Anderson e Tommy Lee. Ma sfogliando le pagine di questo numero potete scoprire altri piccoli e grandi "ritorni" - e tante novità - nei cataloghi dei servizi streaming. Buone visioni!

(la redazione)



Qui sopra, in senso orario, il nuovo *Reacher* interpretato da Alan Ritchson; Margherita Mazzucco e Gaia Girace in *L'amica geniale*; e Lily James e Sebastian Stan in *Pam & Tommy*.



BREVE VOCABOLARIO DELLO STREAMING

GUIDA ALLA TERMINOLOGIA DA CONOSCERE

AVOD (Advertising Video On Demand): indica un tipo di fruizione gratuita ma in cui la visione è interrotta dalla pubblicità.

Binge Watching: indica l'atto di "abbuffarsi" di una serie Tv, guardando compulsivamente un episodio dietro l'altro per cercare di terminarla il prima possibile.

Pilot: ovvero puntata pilota. È l'episodio prova (solitamente il primo) di una serie Tv che verifica il gradimento da parte del pubblico.

Showrunner: è la persona responsabile della realizzazione e del buon funzionamento della serie di cui spesso è anche il creatore.

Spin-off: nell'ambito del cinema e delle serie è un film o uno show che mantiene l'ambientazione dell'opera originaria, ma narra storie parallele focalizzando l'attenzione su personaggi diversi, spesso secondari, nell'opera di riferimento.

Spoiler: la rivelazione del finale o di un dettaglio importante della trama capace di guastare la visione altrui.

SVOD (Subscription Video On Demand): indica le piattaforme che prevedono un abbonamento fisso mensile.

TVOD (Transactional Video On Demand): prevede il pagamento per ogni contenuto acquistato o noleggiato singolarmente.

VOD (Video on Demand): termine generico che indica la visione in streaming a pagamento, sia tramite abbonamento sia con acquisto o noleggio di singoli titoli.

LEGENDA

NELLA RIVISTA TROVERAI QUESTI SIMBOLI. SERVONO A DIVIDERE I DIVERSI CONTENUTI DELLA GUIDA AI PROGRAMMI IN TRE CATEGORIE. IN PARTICOLARE



Questo simbolo indica la novità più importante del mese per ciascun servizio di streaming, quella a cui dedichiamo un'intervista con il, o la, protagonista.



Questo simbolo indica le altre novità disponibili a partire da questo mese, quelle che ti raccontiamo nei nostri approfondimenti.



Questo simbolo indica i titoli di catalogo, e dunque già disponibili da tempo, che ti suggeriamo di riscoprire.

SOMMARIO

foto di copertina:
© Eduardo Castaldo



5 NEWS E RUBRICHE

6 LA MAPPA DELLO STREAMING

8 COVERSTORY
INTERVISTA
Daniele Luchetti per *L'amica geniale*

12 RAIPLAY
INTERVISTA
Phaim Bhuiyan ed Emanuele Scaringi per *Bangla - La serie*
NOVITÀ
CATALOGO

18 DISNEY+
Arrivano *Pam & Tommy*
NOVITÀ
CATALOGO

22 AMAZON PRIME VIDEO
Il ritorno di *Reacher*
NOVITÀ
CATALOGO

27 APPLE TV+
NOVITÀ

28 NOW
INTERVISTA
Olivia Colman per *Landscapers*
NOVITÀ

34 NETFLIX
Il caso *Inventing Anna*
NOVITÀ



40 STARZPLAY/TIMVISION
NOVITÀ

41 MEDIASET INFINITY
NOVITÀ

42 IWONDERFULL
NOVITÀ

43 NEXO+/DISCOVERY+
NOVITÀ

44 MUBI
CATALOGO
NOVITÀ

46 RECENSIONI
Landscapers
Euphoria
The Book of Boba Fett
The Tragedy of Macbeth
The Tender Bar

48 BEST CREATORS
Mattia Stanga

51 CALENDARIO STREAMING

Best Streaming è un SUPPLEMENTO AL NUMERO
02/2022 della Testata Best Movie
Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

**Responsabile di Redazione
e Coordinamento Editoriale**
GIORGIO VIARO

Grafica a cura di
MARCELLA SAMBRUNI

Redazione Grafica
ALDA PEDRAZZINI (caposervizio),
FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo numero
Cristiano Bolla, Marco Cacioppo,
Simona Carradori, Alice Cucchetti,
Karin Ebnet, Lorenzo Fantoni, Marta Perego,
Boris Sollazzo, Davide Stanzone

da Los Angeles: Roberto Croci

Service Editoriale
Staff Srl - Comunicazione e servizi editoriali
Buccinasco (MI)

Coordinamento tecnico
PAOLA LORUSSO - Tel. 02.27796401

Traffico
ELISABETTA PIFFERI - Tel. 02.27796223
elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Publicazione mensile - 12 numeri l'anno.
Prezzo di una copia 4,90 euro - arretrato
10,00 euro più spese di spedizione.
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004
n°46) art.1, comma 1, DCB Milano, Reg. Trib.
di Milano n.12 del 14/01/2002. Iscrizione nel
Registro Nazionale della Stampa n.9380 del
11/04/2001 ROC n.6794

Fotolito: Target Color, Milano
Stampa: Poligrafici il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna

Per l'Italia:
Distribuzione SO.DI.P.
"Angelo Patuzzi" S.p.A.
via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
tel. 02660301 telefax 0266030320

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR (General Data
Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei
dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi
indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016/679 e per l'elenco di tutti gli addetti al
trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento
che è il Titolare di Duesse Communication Srl
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano.
I dati potranno essere trattati da addetti incaricati
preposti agli abbonamenti, al marketing, all'
amministrazione e potranno essere comunicati a società
esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di
materiale promozionale.

Copyright
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista
può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata
con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e
foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
La redazione si è curata di ottenere il copyright delle
immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato
possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per
regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION SRL
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-duesse.it

Numero chiuso in redazione
il 21/01/2022

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE



STAMPATO SU CARTA PRODotta CON CELLULOSE
SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO
DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI

02
2022

4



CASE DI CARTA

DI MARTA PEREGO

Marta Peregó è giornalista, autrice e conduttrice Tv. Come divulgatrice culturale, sul suo profilo Instagram intervista scrittori e parla di libri, film e serie Tv. È titolare del podcast *Case di carta*, e autrice dell'omonimo libro.

Abusi emotivi, relazioni tossiche, amore 3.0 che non si sa dove sia diretto. Sono temi molto amati dalla narrativa contemporanea, dal cinema e dalle serie tv che spesso abbiamo affrontato anche qui. Le narrazioni sono lo specchio di un'epoca e questa epoca è segnata da relazioni amorose che si fanno liquide e confuse, come diceva Bauman... Sospese tra il desiderio di innamorarsi e la paura di prendersi impegni. Difficili da raccontare: lo schema romantico del "ti vedo, mi innamoro, superiamo gli ostacoli e vissero tutti felici e contenti" non funziona più, ma forse proprio per questo le relazioni diventano ancora più interessanti.

In *Made for Love* Byron Gogol è un giovane prodigio della tecnologia che con le sue invenzioni manifesta

il suo genio portentoso e allo stesso tempo il suo narcisismo megalomane che l'hanno portato a rifuggire la realtà e crearsene un'altra in cui vivere protetto con la mogliettina Hazel (interpretata da una sempre bravissima Cristin Miliotti). Lui ama Hazel ma il suo amore significa controllo assoluto del corpo e anche della mente dell'amata.

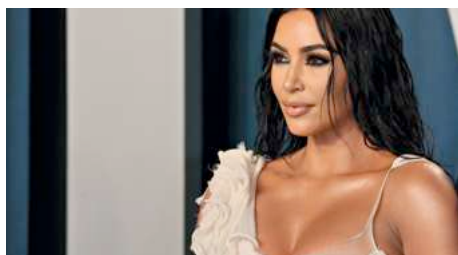
Dieci anni prima la ragazza, in fuga da un paesino dove non aveva possibilità, orfana di madre e con un padre folle, si era infatuata del genio uscendoci a cena e sposandolo nella stessa notte... ben presto però trovandosi in gabbia. Byron è ossessionato dal controllo e dalla performance (che va dal cibo agli orgasmi che fa provare alla sua compagna) e dopo aver rivoluzionato schermi, computer, smartphone e modi di interpretare la realtà con le sue invenzioni

futuristiche decide di mettere in atto il suo grande progetto: un chip che unisce le menti di due amanti. Addio incomprensioni, litigi. Addio divorzi. Ma anche addio esseri umani. Hazel, non appena il marito le impianta a sua insaputa la scheda nella testa che la lega a lui per sempre, decide di fuggire.

La serie segue la sua rocambolesca fuga dai toni della commedia e della farsa (con tanto di ritrovamento e ricongiungimento col padre che vive in una roulotte e si è fidanzato con una bambola gonfiabile). Il romanzo, in uscita il 1° febbraio per Mondadori con la traduzione di Sara Puggioni, è firmato dalla scrittrice americana Alissa Nutting e si apre con un esergo da *L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Milan Kundera: «*Gli obiettivi che perseguiamo sono sempre velati. Una ragazza che desidera il matrimonio desidera qualcosa di cui non sa nulla. Il ragazzo che brama la fama non ha idea di cosa sia la fama. La cosa che dà significato ad ogni nostro movimento ci è sempre del tutto sconosciuta.*».

Sia il romanzo sia la serie fanno sorridere e conducono il lettore/spettatore in un viaggio grottesco ma anche psicanalitico in cui si capirà come mai Hazel si sia voluta trasformare nella bambola gonfiabile di un genio pazzo. Tante domande sul senso dell'amore e delle relazioni che risuonano contemporanee e vere. La conclusione rimane una: rimaniamo esseri umani e rispettiamo per quello che siamo. Anche se tra app, social e narcisismo imperante che vede nell'amore solo la possibilità di uno specchio in cui riflettersi sembra sempre più difficile.

NEWS



LE KARDASHIAN TORNANO IN TV

Il longevo reality *Al passo con i Kardashian* è cominciato nel 2007 ed è durato per 20 edizioni; nel frattempo, la famiglia ha edificato imperi e ha campeggiato stabilmente sulle prime pagine di giornali e siti d'intrattenimento. La recente rottura di Kim Kardashian con Kanye West è certo appassionante come le migliori soap, ma se vi interessa sapere come se la cava il resto del clan, Disney+ vi accontenta: nel corso del 2022 sulla piattaforma arriverà *The Kardashians*. Nuova versione, ma solito cast Kardashian-Jenner: Kim, Kourtney, Khloe, Kendall e la matriarca Kris.



SI ACCENDE SKY CINEMA 4K

Il cinema come non l'avete mai visto: è quello che trovate, dal 28 gennaio, sul nuovo canale Sky Cinema 4K, il primo in Italia interamente dedicato ai film in 4K HDR. La nuova rete, al canale 313 di Sky, si aggiunge alle altre 11 del brand Sky Cinema e parte con una programmazione ricchissima: oltre 120 film in sfavillante alta definizione, dai grandi successi *Fast & Furious 9* e *Come un gatto in tangenziale: Ritorno a Coccia di morto* agli Sky Original *E noi come stronzi rimanemmo a guardare* e *Lasciarsi un giorno a Roma* ai grandi classici come *Ghostbusters* e *Il sorpasso*.



TIM ALLEN SARÀ ANCORA SANTA CLAUSE

Lepifania s'è portata via le feste da un mese, ma i regali natalizi non sono finiti: Disney ha annunciato che l'attore e comedian Tim Allen tornerà a vestire il tradizionale abito rosso di Babbo Natale, riprendendo uno dei ruoli che l'ha reso celebre, quello nella serie di film *Santa Clause*. Tre film, usciti tra il 1996 e il 2006, in cui il padre di famiglia Scott Calvin si ritrova inaspettatamente a dover sostituire il magico portatore di doni. Non sarà però un quarto lungometraggio, quello in cui tornerà Allen, bensì una serie Tv: passati molti anni, sarà ora proprio Scott a dover cercare un sostituto...

LA MAPPA DELLO STREAMING

UN INTUITIVO COMPENDIO PER ORIENTARSI ATTRAVERSO LE PIATTAFORME DIGITALI PIÙ DIFFUSE: LE MODALITÀ DI FRUIZIONE (BROWSER, APP O SET TOP BOX), LE MODALITÀ DI ABBONAMENTO E I PUNTI DI FORZA DELLE PROPOSTE. OGNI PLAYER HA UN COLORE DIFFERENTE CHE CONTRADDISTINGUE I CONTENUTI A LUI DEDICATI ALL'INTERNO DELLA RIVISTA, TRA APPROFONDIMENTI E NOVITÀ

NETFLIX

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

È tra le piattaforme SVOD più diffuse al mondo con più di 214 milioni di abbonati. Oltre ad offrire un ricco catalogo di film e serie Tv, il vero punto di forza sono le produzioni originali, come la serie *Stranger Things* o il film *The Irishman*. A questo si aggiunge l'implementazione di un algoritmo che, in base alle nostre scelte, consiglia e propone titoli che potrebbero soddisfare i nostri gusti. Netflix prevede la possibilità di testare il servizio con una settimana di utilizzo gratuito e tre fasce di abbonamento mensile, che è possibile disdire in qualsiasi momento. Il contratto Base costa 7,99 euro e prevede l'utilizzo di un solo schermo in bassa definizione. Il contratto Standard, a 12,99 euro, prevede 2 dispositivi con definizione Full HD, mentre il contratto Premium costa 17,99 euro e consente di utilizzare fino a 4 device contemporaneamente, guardando i programmi anche in 4K (se supportato). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Netflix seguite il colore rosso.

NEXO+

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

Nexo Digital ha lanciato la propria piattaforma digitale denominata Nexo+. Un'offerta on demand studiata per catalizzare al suo interno una serie di contenuti di alta qualità per un'utenza interessata all'arte e alla musica. I nove canali tematici disponibili al lancio (per un totale di 1.500 titoli) sono infatti così suddivisi: Grande Arte, Cinema d'autore, Musica Classica, Danza e Balletto, Storia e Archeologia, Musica Pop e Rock, Current Offers (documentari di attualità), Biografie e Performance Teatrali. Ognuno di questi mondi propone contenuti a tema che spaziano da monografie a documentari, da eventi live ad approfondimenti. Nexo+ propone poi 40 playlist con una selezione di contenuti aggregati, assecondando i possibili gusti del proprio pubblico. È previsto un abbonamento mensile di 9,99 euro (con 7 giorni di prova gratuita), oppure 109,90 euro all'anno. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Nexo+ segui il colore blu-celeste.



DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

Questa piattaforma SVOD ha già superato i 116 milioni di abbonati nel mondo. I punti di forza sono ovviamente il catalogo (anche in 4K) – che include tutti i grandi classici Disney, la filmografia completa di *Star Wars* e tutta la saga relativa al Marvel Cinematic Universe – ma soprattutto i prodotti originali sviluppati ad hoc, come la serie Tv *The Mandalorian*, ambientata appunto nell'universo di *Guerre stellari*, oppure le nuove serie targate Marvel. L'offerta è stata ampliata dalla piattaforma STAR, dedicata ai contenuti per un pubblico più adulto, pescando dalle produzioni Disney Television Studios, FX, 20th Century Studios e 20th Television. Il prezzo dell'abbonamento è di 8,99 euro mensili, oppure di 89,99 euro annuali, sempre con la possibilità di creare fino a sette account differenti e di utilizzare quattro dispositivi contemporaneamente. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Disney+ seguite il colore blu.



DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DECODER

TIMVISION è il servizio SVOD di TIM che prevede una prova gratuita di 30 giorni per poi sottoscrivere un abbonamento mensile a 5 euro. Il suo fiore all'occhiello sono alcune acclamate serie come *The Handmaid's Tale* o *American Woman*, ma il vero punto di forza è l'offerta trasversale, che spazia dai film (anche in TVOD) alla convenienza dei relativi pacchetti. Tra quelli attualmente proposti, il più conveniente è TIMVISION Gold, che include DAZN, Infinity+, Disney+ e Netflix a 29,99 euro al mese (è possibile anche sottoscrivere TIMVISION con Disney+ a 9,99 euro, oppure con Netflix a 14,99 euro). Su TIMVISION è prevista la fruizione attraverso due device contemporaneamente con lo stesso account. È previsto anche l'utilizzo tramite un decoder dedicato, TIMVISION Box, che funge anche da decoder DVB-T2. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su TIMVISION seguite il colore bianco.



DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E APPLE TV

Il colosso di Cupertino ha inaugurato nel 2019 la propria piattaforma SVOD che offre esclusivamente contenuti originali. Attualmente il catalogo può contare su oltre 30 serie e una quindicina tra film e documentari. Per l'abbonamento, previa una settimana di prova gratuita, è prevista una tariffa mensile a 4,99 euro (in regalo un anno di abbonamento acquistando un prodotto Apple). La visione simultanea con un unico account è fruibile solo attraverso l'opzione Famiglia (da attivare tramite il proprio profilo iTunes) e copre fino a sei dispositivi contemporaneamente. Disponibili anche una serie di contenuti TVOD, film a noleggio oppure acquistabili in formato digitale. Apple TV+ è fruibile anche attraverso un set top box dedicato, che supporta gli standard 4K HDR, Dolby Vision e un frame rate fino a 120 Mhz sulle Tv abilitate. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Apple TV+ seguite il colore nero.

Rai Play

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

RaiPlay è la piattaforma AVOD di Rai. L'accesso è completamente gratuito, basta creare un account oppure accedere tramite le proprie credenziali Facebook o Gmail. Nonostante non preveda un abbonamento mensile, l'offerta è davvero ricca: si spazia dai film alle serie Tv a contenuti originali creati ad hoc, oltre a poter recuperare i programmi del palinsesto Rai e i grandi classici del cinema italiano, da Totò ad Alberto Sordi a Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni, oppure percorsi tematici, con raccolte ad esempio legate ai film musicati da Ennio Morricone. Non mancano poi le serie Tv, con una proposta di titoli inediti e in esclusiva come *Clarice*, oppure la serie sci-fi *Beforeigners* o le atmosfere horror di *Into the Dark*. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su RaiPlay seguite il colore giallo.

MEDIASET Infinity

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV,
CHROMECAST E AMAZON
FIRE STICK**

La piattaforma Infinity è diventata Infinity+, un channel di Mediaset Play (e incluso nella nuova App Mediaset Play Infinity, che in futuro comprenderà altri channel a pagamento) che punta su di un catalogo ben assortito tra film e serie Tv (2.500 lungometraggi e oltre 2.700 episodi tra le varie serie). L'abbonamento (con accesso ad alcuni contenuti in 4K) prevede un rinnovo mensile a 7,99 euro, uno semestrale a 39 euro, oppure annuale a 69 euro. Fanno eccezione i film di primissima visione (che sbarcano sulla piattaforma in contemporanea con l'uscita in home video), per i quali è previsto un costo separato, anche se alcuni rientrano nell'offerta Premiere inclusa nell'abbonamento per un periodo di tempo limitato. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Infinity seguite il colore verde.

discovery+

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

La piattaforma on demand del gruppo Discovery punta essenzialmente su contenuti originali, su canali tematici e un'offerta verticale che spazia dai programmi di cucina ai dating show, dai documentari ai reality. La piattaforma prevede un abbonamento mensile di 3,99 euro oppure annuale a 39,99 euro, ma anche di accedere a contenuti sia live sia on demand gratuiti, ovvero un ricco palinsesto tramite cui vengono raggruppati e riproposti i programmi trasmessi via digitale terrestre sulle proprie reti: Real Time, Move, DMAX, Giallo, Motor Trend, oltre ad altre realtà internazionali come History, A&E e LifeTime. In più c'è la possibilità di accedere alla programmazione di Eurosport (7,99 euro al mese o 69,99 euro l'anno). Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su Discovery+ segui il colore arcobaleno.

MUBI

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È una piattaforma SVOD prettamente dedicata agli appassionati di cinema in cerca di una programmazione più sofisticata e meno mainstream. Si accede previo abbonamento mensile al costo di 9,99 euro (è prevista una prova gratuita di 7 giorni ed è possibile disdire in qualsiasi momento). La cineteca virtuale di MUBI prevede un catalogo con circa un centinaio di referenze, ma ogni giorno un titolo ne sostituisce un altro (i film rimangono a disposizione per 30 giorni), offrendo così una proposta sempre stimolante e studiata per non rimandare la visione troppo a lungo. Si possono trovare cult, film indipendenti contemporanei, titoli rari e pellicole restaurate, oltre a retrospettive dedicate ad autori del passato. Da segnalare poi la sezione *Notebook*, un quotidiano digitale di cinema con notizie, approfondimenti e recensioni a cura degli utenti. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su MUBI seguite le pagine con i pois.

I WONDER FULL

**DISPONIBILE
VIA BROWSER INTERNET**

Si tratta del portale implementato dal publisher cinematografico I Wonder per distribuire i propri film in streaming on demand. Il catalogo viene ampliato aggiungendo un film ogni due settimane, mentre il business model è di tipo TVOD: si paga solo il noleggio del contenuto desiderato (30 giorni di tempo dal momento dell'acquisto e 48 ore a visione iniziata). Il noleggio di ciascun film a catalogo costa 4,99 euro, mentre per le prime visioni il prezzo è di 7,99 euro. Ogni giovedì viene proposto un titolo della library in offerta a 2,99 euro. È inoltre possibile acquistare dei carnet per più visioni a prezzo scontato: 4 film a 9,99 euro, 10 film a 19,99 euro e 40 film a 39,99 euro. IWonderfull è anche presente tra gli Amazon Prime Video Channel ed è quindi accessibile anche attraverso questa piattaforma previa sottoscrizione a pagamento. Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su IWonderfull segui il tricolore fucsia, blu e celeste.

prime video

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DONGLE
FIRE STICK TV**

La piattaforma SVOD di Amazon punta, oltre che sul catalogo, sull'offerta di film e serie Tv prodotti ad hoc (anche in 4K) ed è gratuita per chi sottoscrive un abbonamento Prime con il portale e-commerce. Altrimenti le tariffe prevedono (previa prova gratuita di 30 giorni) un abbonamento mensile a 4,99 euro oppure annuale a 36 euro (per un massimo di tre dispositivi). Lo scorso anno si è aggiunta un'offerta di contenuti TVOD, ovvero con un pagamento aggiuntivo, relativa alle prime visioni. La piattaforma funge anche da contenitore ad altri servizi VOD (Infinity+, STARZPLAY, Nogging, Juventus Tv, Mubi, IWonderfull, Raro Video Channel, Midnight Factory, Full Tv Moon, ShortsTv, Quello Concerts e Mezzo), con sottoscrizione di abbonamenti dedicati. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Amazon Prime Video seguite il colore azzurro.

STARZPLAY

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV**

Si tratta della piattaforma SVOD del network americano STARZ, che ha prodotto in passato serie come *Spartacus*, *Black Sails* e *American Gods* e che continua a fare dei contenuti originali il proprio punto di forza. Ha un ricco catalogo che contiene anche la serie sci-fi *Brave New World*, l'acclamata *Normal People*, *The Stand* (tratta dal romanzo di Stephen King *L'ombra dello scorpione*) e *Pennyworth*. La piattaforma consente una prova gratuita di 7 giorni e prevede un abbonamento mensile a 4,99 euro (per un massimo di 4 dispositivi connessi simultaneamente). STARZPLAY è uno dei canali presenti su Apple Tv, quindi può essere vista (e pagata) anche tramite il proprio account iTunes. Oppure è accessibile via browser ed è presente anche all'interno di Amazon Prime Video, sempre previa sottoscrizione al servizio. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su STARZPLAY seguite il colore grigio.

pluto tv

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Pluto Tv è un nuovo modo di concepire lo streaming perché associa la modalità di fruizione della televisione lineare (con tanto di palinsesto giornaliero) alla comodità della programmazione on demand. Disponibile su qualsiasi device (sulle principali Smart Tv, su smartphone e tablet attraverso l'apposita app e sui computer al sito www.pluto.tv), non necessita di alcuna registrazione né chiede di rilasciare dati personali ed è totalmente gratuito, a fronte di quattro break pubblicitari di due minuti ogni ora. I contenuti di Pluto Tv sono divisi in più di 40 canali ripartiti in otto grandi macrosezioni - Film, Serie Tv, Crime, Bambini, Intrattenimento, Sport, Documentari e Musica - dove si possono trovare tutti i titoli che fanno parte sia della sconfinata library ViacomCBS sia dei numerosi partner del progetto, tra i quali anche Paramount, Lionsgate, Minerva, KidsMe, Banijay Rights, Cineflix Rights. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Pluto Tv seguite il colore arancione.

NOW

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET
E DONGLE SMART STICK**

Si tratta della piattaforma digitale SVOD di Sky, da cui attinge per proporre il proprio palinsesto di contenuti: film, serie Tv originali e in esclusiva, oltre ad eventi sportivi e talent show. Il servizio, che di recente ha subito un profondo restyling e rebranding, oltre a essere fruibile via App, su Pc, su Smart Tv e sui vari dispositivi dedicati, prevede anche la possibilità di adoperare uno Smart Stick proprietario che, collegato alla Tv, consente di accedere anche ad altre App tra cui Netflix, YouTube, DAZN e Spotify. L'offerta propone l'acquisto di Pass: quello per entertainment e cinema ha un costo di 14,99 euro mensili, mentre per lo sport è disponibile un giornaliero di 14,99 euro oppure un mensile da 29,99 euro. A ogni pass è possibile associare 4 dispositivi in totale, ma solo 2 possono essere utilizzati contemporaneamente (tranne il Pass Sport). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Now seguite il colore verde petrolio.

Margherita Mazzucco e Gaia Girace sono Elena "Lenù" Greco e Raffaella "Lila" Cerullo nella terza attesissima stagione di *L'amica geniale*.

La. serie. Geniale

02
2022

8



L'AMICA GENIALE

disponibile dal
6 FEBBRAIO su

Rai Play

Lenù, a Firenze per sposarsi con Pietro Airola (Matteo Cecchi), incontra anche Nino Sarratore (Francesco Serpico), il suo primo amore.

DOPO UN'ATTESA DI QUASI DUE ANNI, IL 6 FEBBRAIO LILA E LENÙ TORNANO SU RAI1 E RAIPLAY NELLA TERZA STAGIONE DELLA SERIE TRATTA DA **ELENA FERRANTE**. LA STORIA SI AFFACCIA SUI TUMULTUOSI ANNI SETTANTA, CONSERVA LO STESSO CAST MA TROVA UN NUOVO REGISTA: **DANIELE LUCHETTI**, CHE ABBIAMO INTERVISTATO

di Alice Cucchetti

L'ultima puntata della seconda stagione è andata in onda il 2 marzo 2020, pochi giorni prima che l'Italia intera si richiudesse tra le pareti domestiche per sfuggire alla pandemia. Ora, dopo quasi due anni d'attesa, l'8 febbraio riprende finalmente su Rai1 e RaiPlay *L'amica geniale*, splendida coproduzione italo-statunitense RaiFiction + HBO tratta dalla tetralogia letteraria di Elena Ferrante. La terza stagione adatta il romanzo *Storia di chi fugge e di chi resta* e ritrova Lila e Lenù ancora interpretate dalle giovani rivelazioni Gaia Girace e Margherita Mazzucco, nonostante a lungo si fosse parlato di un cambio di casting per seguire la crescita dei personaggi. Un cambiamento, però, c'è: al posto di Saverio Costanzo, che ha ideato e diretto le prime due annate

(nella seconda stagione insieme ad Alice Rohrwacher), la macchina da presa passa a un altro importante regista del cinema italiano contemporaneo, Daniele Luchetti. **Come sei stato coinvolto e come ti sei approcciato a *L'amica geniale*?**

«Sono stato un lettore di Ferrante della prima ora e ho sempre pensato che la tetralogia potesse diventare una grande serie tv, al punto che mi sono proposto io stesso, più volte, per la regia. Sono stato molto contento di salire finalmente a bordo. È naturalmente un'esperienza molto diversa da quella di un film, dove generalmente sono anche autore del soggetto o della sceneggiatura. In questo caso ho utilizzato quello che ho chiamato "approccio Sacre scritture": ciò che sono, per me, i libri di partenza e le sceneggiature scritte da Saverio Costanzo, Laura Paolucci, Francesco Piccolo e Ferrante stessa. Il punto principale, in questo caso, era non tradirle, queste Sacre scritture, perché si tratta di libri molto letti e molto amati: gli spettatori si aspettano di riconoscerli nella serie. La mia domanda allora è diventata:

cosa posso aggiungere io? La risposta sta nelle relazioni tra i personaggi. Mi sono messo nella condizione di tenere fisso lo sguardo sulla scrittura e nello stesso tempo fare accadere davanti alla macchina da presa rapporti e reazioni complessi, contraddittori, autentici. Un lavoro simile a quello che fa un regista di teatro quando parte da un copione celebre ma nel lavoro con gli attori e nella messa in scena aggiunge complessità, lasciando manifestare quel che accade tra i personaggi in maniera imprevedibile. Per esempio: in questo romanzo e in questa stagione, Lenù vive a Firenze, si sposa, diventa madre, è una scrittrice, sembra una persona compiuta e "risolta", ma quando torna a Napoli regredisce, torna a essere una ragazzina. Questa è una cosa che non era scritta da nessuna parte, è accaduta naturalmente davanti ai nostri occhi, nelle interazioni tra le due attrici. Ho lasciato il cast libero, in questo senso, di accogliere l'imprevedibile. Un po' quel che accadeva con certo cinema degli anni Settanta. In definitiva, quel che ho fatto è stato contemporaneamente →



ancorarmi a una forte struttura e lasciare una grande libertà agli interpreti». Invece, dal punto di vista della messa in scena e della creazione di un mondo, ti sei trovato a prendere in consegna un universo narrativo che, soprattutto nelle scelte estetiche, era decisamente connotato.

«In parte sono stato avvantaggiato dal fatto che in questa stagione il rione è meno protagonista. Lenù, come dicevo, è a Firenze, e così ho scelto di portare l'azione nelle vere strade della città, di far scontrare la vicenda con la realtà. Naturalmente a livello visivo ho cercato di mantenere intatto ciò che il pubblico conosce, ma ho provato ad aggiungere un po' di colore. D'altronde, se la nostra memoria degli anni Cinquanta e Sessanta è in bianco e nero, quella degli anni Settanta comincia a essere, appunto, a colori. È qualcosa che corrisponde all'idea di Saverio di seguire, insieme all'evoluzione delle protagoniste, quella della storia del cinema. Sono altre le cose cupe, in questa stagione: il terrorismo, i cambiamenti nei costumi... È una rivoluzione vista dall'interno delle mura domestiche, dal punto di vista di Lenù che, appunto, del terrorismo, delle agitazioni collettive conosce quasi solo quello che la tocca, o che tocca le persone a lei vicine, e trasforma il suo mondo». **A proposito degli interpreti: alla fine, avete deciso di non sostituire gli attori con volti più adulti, nonostante lo scorrere del tempo. Come mai?**

«È una scelta avvenuta strada facendo. Abbiamo sentito che era ancora troppo presto per abbandonare attrici cui ci



eravamo così affezionati. E ci siamo resi conto che erano perfettamente in grado di reggere il ruolo. In quegli anni tutto accadeva prima: si diventava genitori, ci si sposava, si metteva su famiglia molto presto. In questo senso, la giovane età di Margherita e Gaia rispecchia la verità dell'epoca».

Questa è la tua prima vera esperienza seriale: come ti sei trovato con due colossi come RaiFiction e HBO?

«È stato il rapporto migliore che si possa immaginare. A Rai e HBO interessa soprattutto questo: la storia deve

funzionare. Qualche appunto può arrivare se i personaggi non sono stati portati alla temperatura giusta, se qualche passaggio non è stato approfondito abbastanza, ma mi sono sentito molto libero, esattamente come quando faccio un film. La serialità è un po' il nuovo cinema, soprattutto una serie come questa, così ricca e importante... Abbiamo avuto tutto il tempo di fare le cose nel modo migliore, l'obiettivo era raggiungere la più alta qualità possibile. È la qualità – la cura, l'attenzione ai dialoghi e ai dettagli – quello che ci attira nella grande

Rai Play



**L'AMICA
GENIALE**
DAL 6 FEBBRAIO

REGIA
Daniele Luchetti

CAST
Margherita Mazzucco, Gaia Girace, Francesco Serpico,
Giovanni Amura, Giovanni Buselli, Matteo Cecchi



A sinistra, sopra, Lenù con la madre Immacolata (Anna Rita Vitolo), in basso, Lila e Enzo (Giovanni Buselli). Qui sotto, Lila con il piccolo Gennaro (Giuseppe Cortese); a sinistra, Nino e Pietro.



serialità internazionale. È come se la visione cinematografica fosse entrata in tv, ma con la massima naturalezza. I personaggi, qui, possono avere un'ambiguità, un'ambivalenza, una doppiezza... Non c'è stata dalla rete alcuna richiesta di edulcorare i contenuti per il grande pubblico».

La forza della scrittura di Ferrante sta nel fatto che lettori e spettatori trovano in questa storia qualcosa di sé. Anche a te è successo?

«Ci ho trovato la storia della mia vita. Mia madre era una Lila: era estremamente intelligente, ma non aveva potuto studiare e per questo era piena di rancore. Ho portato anche questo nella serie. Da persona che invece ha avuto accesso alla cultura e alla conoscenza, mi rendo conto che

questo si accompagna per tutta la vita, come accade a Lenù, a un grande senso di colpa nei confronti di chi invece è rimasto escluso».

Per concludere: com'è stato invece il rapporto con Elena Ferrante?

«Abbiamo avuto molti contatti epistolari, è stata estremamente collaborativa. È una persona in grado soprattutto di trovare soluzioni, e non è scontato. L'ho interpellata su alcuni dubbi, anche a partire dal libro: spesso, nella tetralogia di *L'amica geniale*, quando cerchi di sciogliere dei nodi e ti rivolgi al testo, ci trovi ancora più domande, invece che risposte. È la sua forza letteraria. Ferrante è stata molto risolutiva anche in fase di montaggio, aiutandoci a districare ciò che era coerente da ciò che non lo era. È stata una collaborazione incredibilmente proficua».

BS

rompono gli anni Settanta, e Lenù (Margherita Mazzucco) e Lila (Gaia Girace) non potrebbero trovarsi in situazioni più lontane l'una dall'altra: la prima, a Firenze, sta per sposarsi con il benestante Pietro Airota (Matteo Cecchi), è introdotta nella vita borghese della città, ha pubblicato un libro che sta riscuotendo un discreto successo; la seconda, a Napoli, finito il matrimonio con il violento Stefano Carracci (Giovanni Amura), scivola in una condizione sempre più difficile, subendo numerosi abusi in fabbrica, aiutata solamente da Enzo (Giovanni Buselli).

Lo scenario sociopolitico che le circonda diventa, inoltre, sempre più precario e incalzante, e nella vita di Lenù, delusa dal matrimonio, ricompare anche Nino Sarratore (Francesco Serpico), di cui è innamorata fin da ragazzina. Anche la terza stagione di *L'amica geniale*, tratta dal romanzo *Storia di chi fugge e di chi resta*, è scritta come le precedenti dalla scrittrice Elena Ferrante insieme a Saverio Costanzo, Laura Paolucci e Francesco Piccolo, ed è prodotta da Wildside, Fremantle, The Apartment e Fandango per RaiFiction e HBO.

«1000% TORPIGNA»

DOPO IL SUCCESSO CINEMATOGRAFICO, IL FILM *BANGLA*, DIARIO SENTIMENTALE DI UN RAGAZZO ROMANO-BENGALESE, DIVENTA UNA SERIE TV. NE ABBIAMO PARLATO CON **PHAIM BHUIYAN**, PROTAGONISTA E AUTORE, E CON IL REGISTA **EMANUELE SCARINGI**

di Alice Cucchetti

Phaim Bhuiyan (a sinistra) è star e autore di *Bangla*; qui è con il co-regista Emanuele Scaringi (al centro) e col collega di set Simone Liberati.

BANGLA
LA SERIE
disponibile dal
14 FEBBRAIO SU
Rai Play

Riusciranno Asia (Carlotta Antonelli) e Phaim a trovare un equilibrio sentimentale? In queste pagine, altre scene di *Bangla - La serie*.



Prima di diventare un film, il soggetto di *Bangla* appare in una puntata del programma Rai *Nemo - Nessuno escluso*: il giovane Phaim Bhuiyan, romano di Torpignattara originario del Bangladesh, racconta in prima persona i problemi sentimentali di un ragazzo italiano di seconda generazione. Nel 2019, lo stesso Bhuiyan dirige e interpreta da protagonista il lungometraggio *Bangla*: il film ha un buon successo, vince il Nastro d'Argento come Miglior commedia e il David di Donatello (su quattro nomination) per la Miglior regia di un esordiente. Ora, dal 14 febbraio su RaiPlay, *Bangla* continua il suo percorso trasformandosi in serie Tv. Ce la siamo fatta raccontare dallo stesso Bhuiyan e da Emanuele Scaringi, che oltre alla produzione del progetto, ha diviso con lui l'impegno alla regia degli episodi.

Dalla Tv al cinema e ora di nuovo alla Tv e allo streaming: questa serie è un po' una chiusura del cerchio.

ES: «Sì, anche se nella realtà il giro non è stato così semplice. Quando avevo visto la puntata di *Nemo* ero rimasto immediatamente colpito da come apriva il racconto delle seconde generazioni a temi nuovi. Si è scelto però di farne prima un film, realizzato a una velocità che in tutta la mia carriera non mi è mai capitata, e ha avuto successo. Domenico Procacci ci ha messo poi quasi due anni per recuperare i diritti per la serie, ma ora eccoci qui. Nel frattempo, altri prodotti seriali hanno seguito la nostra scia...».

PB: «*Bangla* film è stato un apripista: a livello sia di progetto sulle seconde generazioni sia di impianto produttivo

siamo stati molto fortunati. È stato voluto a un festival come quello di Rotterdam, Carlo Freccero quand'era direttore di Rai2 se n'è innamorato e ci ha organizzato attorno una prima serata evento...».

Nella serie la storia riprende da dove s'era interrotta nel film. Phaim, com'è scrivere prendendo ispirazione dalle tue vicende personali?

PB: «Sinceramente, la cosa più importante per me è rendersi vulnerabili. Naturalmente mi espongo molto, e questo è sempre un rischio, però crea anche dibattito e dà voce a persone che solitamente non ne hanno. Nella serie ho tirato fuori situazioni che riguardano la famiglia, esperienze come quelle dei subaffitti, che ho vissuto in prima persona, ma c'è anche molta finzione. Se non prendo spunto da fatti privati, però, guardo comunque a cose realmente accadute, per esempio per raccontare il mondo dei rider o la violenza che subiscono spesso le persone del Bangladesh. Proviamo anche a mostrare il punto di vista femminile, con il personaggio di Sumaya, che porta

il velo e che nella quotidianità incontra difficoltà diverse da quelle di un uomo. Il tutto sempre comunque declinato nel tono della commedia».

E il formato della comedy, con la sua mezz'ora a episodio, è particolare per la Tv italiana.

ES: «Drammaturgicamente è molto interessante. Negli ultimi tempi sono uscite diverse serie estere bellissime, come *Ramy*, *Atlanta*, *High Fidelity*, *Reservation Dogs*... C'è voluto un po' di tempo anche per studiarle. È una struttura che funziona molto bene per raccontare un evento, o un tema, a episodio. Come se fossero tutti dei *bottle episode* (gli episodi girati con solo il cast principale e spesso in una sola location, ndr). E così hai paradossalmente più spazio per andare in profondità».

Phaim, come ti trovi nel molteplice ruolo di protagonista, regista, autore? E come lavorate insieme tu ed Emanuele?

PB: «È una bella sudata! Diventa fondamentale delegare e lavorare in team, avere piena fiducia negli altri, come io ho in Emanuele, che mi →

ha seguito anche nel film. Per la serie ci siamo divisi gli episodi da dirigere, io ne ho presi di meno. Il fatto di avere età e gusti diversi ha arricchito molto la narrazione, è stata un'esperienza incredibile».

ES: «Da produttore ho seguito soprattutto opere prime. Una storia autobiografica come quella di Phaim permette di raccontare una realtà dall'interno, cogliendola con un tono non retorico. Per me, che vengo invece "da fuori", è cruciale trovare il modo di raccontare al meglio quel mondo, far funzionare momenti di commedia che però si appoggiano a temi drammatici». **Prima dicevate che siete stati apripista, e in effetti negli ultimi anni finalmente qualche storia di ragazzi di seconda generazione è arrivata anche sul piccolo schermo italiano.**

ES: «Abbiamo iniziato la *blaxploitation* italiana (ride)! Ispirandoci alle serie che dicevo prima, ma anche ad altri lavori come *She's Gotta Have It* (quando racconti una storia del genere da Spike Lee ci devi passare per forza) o - anche se sembra molto distante - *This Is England*. Ma qui il target è diverso, il pubblico è più teen, l'obiettivo è fare comunque una commedia per una rete generalista e per un pubblico ampio. Quello che volevamo evitare a tutti i costi era la sensazione di osservare un posto come Torpignattara come si osservano gli animali quando si va in gita a uno zoo.



È una cosa che non sopporto, perché ha sempre un fondo di compiacimento reazionario».

PB: «Tra le mie ispirazioni, oltre a quelle che ha detto Emanuele, ci metterei anche *Clerks*. Comunque anche alla Rai sono stati coraggiosi a lasciarci così liberi. Anche per loro è una prima volta».

ES: «È la prima volta di una serie Rai senza un prete, un poliziotto o un medico (ride)! Il punto è che esiste un paese reale che al cinema e in Tv viene poco rappresentato, e ancor meno in prima persona. Una cosa bella di Torpignattara è che è differente da altre zone di Roma: oltre a persone di diverse provenienze, nello stesso quartiere si incrociano anche diverse classi sociali. Mi sembra una realtà molto più autentica, e vicina a quella che conosco io».

BS

BANGLA - LA SERIE DAL 14 FEBBRAIO

SHOWRUNNER

Phaim Bhuiyan, Emanuele Scaringi

CAST

Phaim Bhuiyan, Carlotta Antonelli, Pietro Sermoniti, Simone Liberati, Nilima Mittal, Rishad Noorani, Raja Sethi

«50% Bangla, 50% Italia, 100% Torpigna!». Si definiva così Phaim (Phaim Bhuiyan) nel film *Bangla*, uscito nel 2019: un romano di seconda generazione, impegnato a conciliare le proprie due anime, in particolare la rigida educazione musulmana e il travolgente colpo di fulmine per Asia (Carlotta Antonelli). E le cose non sono cambiate: la serie riprende il racconto dove s'era interrotto il film, con Phaim e Asia sul punto di vivere la loro prima notte d'amore. Prima e ultima, crede Phaim: sta infatti per trasferirsi a Londra e non dovrà più porsi il dilemma tra cedere al desiderio e seguire i propri precetti religiosi. Ma la partenza viene annullata e il tragicomico travaglio di Phaim ricomincia: riusciranno lui e Asia a far funzionare la relazione? In otto episodi da 30 minuti ciascuno, la serie prodotta da Fandango continua a tracciare il diario sentimentale del ventenne Phaim, e ne approfitta anche per esplorare i personaggi e le situazioni che gli stanno attorno. In un ritratto insieme autentico e divertente della nostra contemporaneità.



DISPONIBILI A FEBBRAIO SU RAIPLAY

LA DIRETTA, LE INTERVISTE E GLI EXTRA
DAL FESTIVAL DI SANREMO, E LA SECONDA
STAGIONE DI *MÀKARI* di Simona Carradori

Come ogni anno, febbraio è sinonimo di musica per il pubblico di RaiPlay. Sulle note dei 22 brani degli altrettanti Big italiani pronti a sfidarsi sul palco del teatro Ariston, torna per la 72esima edizione il Festival di Sanremo, in programma i primi cinque giorni del mese e condotto per la terza volta consecutiva da Amadeus. Al fianco del presentatore, riconfermato anche come direttore artistico della manifestazione musicale, ci saranno cinque co-conduttrici pronte ad accompagnare il pubblico serata dopo serata. Il primo appuntamento vedrà salire sul palco Ornella Muti, seguiranno poi Lorena Cesarini, Drusilla Foer e Maria Chiara Giannetta. Sabrina Ferilli affiancherà Amadeus per il gran finale. Anche per questa edizione il Festival sarà scandito, oltre che dalle esibizioni degli artisti in gara, anche dai momenti riservati agli ospiti dal mondo del cinema, della musica e dello spettacolo. A inaugurare la kermesse nella prima serata è il ritorno dei Måneskin, band vincitrice della competizione nel 2021 e diventata, nel

corso dell'ultimo anno, un fenomeno di portata mondiale grazie al trionfo all'Eurovision Song Contest. Tra gli altri ospiti pronti a intrattenere il pubblico anche i musicisti Cesare Cremonini, Laura Pausini e l'apprezzato attore e regista Checco Zalone, che travolgerà il Festival portando sul palco l'umorismo tagliente, la verve comica e quell'italianità scanzonata che negli anni ha fatto da cassa di risonanza alle contraddizioni di un Paese sempre pronto a specchiarsi nel ritratto antropologico dei suoi personaggi. Ma sarà ovviamente la musica a farla da padrona con i 22 brani interpretati dai Big che si sfideranno nelle cinque serate in programma. A contendersi il titolo sono Achille Lauro, Michele Bravi, Iva Zanicchi, Rkomi, Fabrizio Moro, Irama, Mahmood & Blanco, Giusy Ferreri, Giovanni Truppi, Emma, AKA 7even, Dargen D'Amico, Gianni Morandi, Ditonellapiaga e Rettore, Elisa, Noemi, Highsnob e Hu, Le Vibrazioni, Sangiovanni, Massimo Ranieri, La Rappresentante di Lista e Ana Mena (a loro si aggiungono anche tre esordienti). Tutte le puntate sono trasmesse in diretta streaming con la possibilità di rivedere le repliche anche nei giorni successivi e visionare le singole esibizioni, sia degli



NOVITÀ
Rai Play

SHOW



**SANREMO 2022 - 72° FESTIVAL
DELLA CANZONE ITALIANA**

Dal 1° al 5 febbraio

Conduttore e direttore artistico Amadeus

Arriva l'edizione 2022 dell'annuale competizione canora che vede sfidarsi sul palco del teatro Ariston, con brani inediti, alcuni degli artisti più apprezzati del panorama musicale italiano.

SERIE TV

MÀKARI S2

Dal 7 febbraio

Regia Michele Soavi

Cast Claudio Gioè, Domenico Centamore, Ester Pantano

Proseguono le indagini di Saverio Lamanna, giornalista e detective improvvisato che dopo aver perso il posto a Roma si trasferisce in un paesino siciliano.



ospiti sia dei concorrenti in gara. Inoltre, per il pubblico della piattaforma sono disponibili anche contenuti esclusivi come interviste e approfondimenti. Concluso Sanremo ci sarà spazio anche per la fiction su RaiPlay, che il 7 febbraio lancia la seconda stagione di *Màkari*, giallo tratto dalle opere di Gaetano Savatteri che segue le vicende di Saverio Lamanna, scrittore per vocazione e detective per caso. Diretto da Michele Soavi e interpretato da Claudio Gioè, questo nuovo ciclo di episodi ci riconduce alla scoperta di una Sicilia dagli scenari magici, imbevuta del fascino eterno della Magna Grecia e alle prese con i drammi e le contraddizioni di oggi. **BS**

SCOPRI SU RAIPLAY C'era due volte

OVVERO: QUANDO LA RAI ERA AVANTI DI UN DECENNIO, SPERIMENTAVA COL LINGUAGGIO TV, SCOPRIVA TALENTI COMICI E MUSICALI E SI FACEVA RACCONTARE LE FIABE DA CICCIOLINA di Boris Sollazzo

Ilona Staller e Marco Columbro. No, non è la versione porno di *Tra moglie e marito*. Che poi il sottotitolo “non mettere il dito” sarebbe stato perfetto. La pornodiva e il presentatore - ex colonna della Compagnia della Forca (ok, la smetto, ma è tutto vero) - li trovate in *C'era due volte*, varietà geniale del 1980 targato Rai. Un format bizzarro che univa le fiabe per bambini - smettete di pensare alle storpiature erotiche delle stesse! - al linguaggio comico e musicale, tra sketch e canzoni. Le favole erano splendide vittime della riscrittura di due geniacci - Dino Verde e Bruno Broccoli -, binario narrativo di un format che per sei settimane a fine primavera 1980 scosse piacevolmente la Rai. Programma registrato un anno prima, destinato alla prima serata ma bloccato poco prima della messa in onda: era pur sempre il servizio pubblico, che solo allora smetteva di bandire “membro” dal vocabolario di ospiti e conduttori e solo allora - e quasi sempre attraverso la comicità - riusciva a rompere gli schemi. E la presenza di un'attrice a luci rosse era troppo per una generazione di dirigenti ancora eccessivamente paludata. Così la trasmissione finì in una fetta di palinsesto penalizzante (quella da maggio in poi) e in seconda serata. Non bastò per non entrare nel mito. Diventò oggetto di culto, per amatori del genere che ancora ricordano quelle fiabe, si divertono a

ridere della comicità allora stralunata di Gigi e Andrea o a rifare l'imitazione perfetta e irriverente di Enzo Tortora - non ancora colpito dall'infame errore giudiziario che lo uccise - da parte di Alfredo Papa. Piccolo inciso: un giorno parleremo anche di lui, unico imitatore all'altezza di Alighiero Noschese, capace di satire ferocissime come il suo Craxi con il pupazzo Sandrino in braccio, ovvero l'allora Presidente della Repubblica, rivaleggiò con Gigi Sabani prima di mandare a «*fanculo tutti*» in un *Fantastico 1989* condotto da Magalli, Oxa e Ranieri. Morì a 51 anni di infarto dimenticato colpevolmente e ricordato solo dal rivale, con cui ebbe rapporti burrascosi: Gigi Sabani, che lo definì «*il migliore*». Se tutto ciò non bastasse, cliccate su RaiPlay per scoprire che gli ospiti musicali di *C'era due volte* erano di altissimo livello: oltre al cantante reggae Peter Tosh, presenza fissa, Riccardo Cocciante cantò *Fiaba*, guarda un po', i Giants spopolarono e arrivarono pure Le orme a confermare la natura camaleontica della trasmissione. Merito di un padre nobile di quella tv che seppe arrivare 10 o 20 anni prima su molte cose (la comicità



CATALOGO
Rai Play

SHOW



C'ERA DUE VOLTE

Regia Enzo Trapani

Conduttori Ilona Staller, Daniele Piombi, Gigi e Andrea, Ernst Thole, Marco Columbro, Fosco Gasperi, Claudia Poggiani, Pupo De Luca, Alfredo Papa, Mac Ronay

Un'idea folle per il palinsesto della Rai del 1979: mettere la pornodiva Ilona Staller, in arte Cicciolina, in prima serata, a raccontare fiabe celebri riscritte con finali alternativi. E infatti funzionò a metà: i dirigenti della Tv pubblica tennero fermo il programma, troppo innovativo, fino al 1980 e poi lo piazzarono in seconda serata. Dove diventò comunque cult: grazie, oltre che a Staller, a divertenti sketch comici e a tanti grandi ospiti musicali.

Tv, le grandi interviste), in questo caso così presto da non vedersene riconosciuti (tutti) i meriti. Parliamo di Enzo Trapani, regista e autore che ha firmato il meglio di quell'epoca (*Non stop* su tutti, ma anche *Stryx*, *Hello Goggi*, i migliori *Fantastico*, *Senza rete*, il sovversivo *Rete tre*, un *Boris* dei talk show, *Superclassifica Show*, scoprì talenti incredibili, da Beppe Grillo al Trio). Se glorificate *Emilio* e affini, programmi sorprendenti del patron di *Striscia la notizia* Antonio Ricci, non dimenticate che erano figli, cugini, nipoti di quel *C'era due volte* e del genio di Trapani, in grado di far credere alle fiabe a lieto fine, ovvero che anche in Italia si possa fare una Tv coraggiosa, feroce, surreale, elegante e sovversiva. E con Daniele Piombi!

ABBONATI!

BEST MOVIE

E BEST STREAMING

TI REGALANO

I SUPEREROI MARVEL

OFFERTA
VALIDA
FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE



UFFICIO
ABBONAMENTI
TEL. 02.277961
<http://abbonamenti.e-duce.it>
serviziabbonamenti@e-duce.it

OFFERTA **BRONZE**

6 MESI

19,50€

(ANZICHÉ 29€)

OFFERTA **SILVER**

12 MESI

35€

(ANZICHÉ 59€)

**+ IN REGALO
UNA MAGLIETTA
A SCELTA**

OFFERTA **GOLD**

24 MESI

60€

(ANZICHÉ 117€)

**+ IN REGALO
DUE MAGLIETTE
A SCELTA**

**LILY JAMES E
SEBASTIAN STAN SI
TRASFORMANO IN PAMELA
ANDERSON E TOMMY LEE
NELLA MINISERIE, DIRETTA
DAL REGISTA DI *TONYA*,
CHE RICOSTRUISCE
L'INCREDIBILE STORIA
DEL PRIMO *SEX TAPE*
DIVENTATO VIRALE ONLINE**

di Alice Curchetti

Lily James e Sebastian Stan si sono sottoposti a un'incredibile trasformazione per diventare Pamela Anderson e Tommy Lee

SESSO ROCK'N'ROLL E VIDEOTAPE



**PAM &
TOMMY**
DAL 2 FEBBRAIO

SHOWRUNNER Robert D. Siegel

REGIA

Craig Gillespie, Lake Bell, Gwyneth Horder-Payton, Hannah Fidell

CAST

Lily James, Sebastian Stan, Seth Rogen, Nick Offerman, Taylor Schilling, Pepi Sonuga, Andrew Dice Clay

02
2022

18

PAM & TOMMY
disponibile dal
2 FEBBRAIO SU



Fino all'altro ieri lei era Cenerentola, e predicava «coraggio e gentilezza» tra i vaporosi veli di un sognante abito azzurro nel remake live action del classico cartoon Disney. Lui era (ed è ancora) il Winter Soldier dell'Universo cinematografico Marvel, il Bucky Barnes migliore amico di Steve Rogers/Captain America: personaggio tormentato ma comunque eroico, recentemente anche co-protagonista della miniserie *The Falcon and the Winter Soldier*. Lei è Lily James, lui è Sebastian Stan, e dal 2 febbraio scordatevi Cenerentola e Bucky perché saranno *Pam & Tommy*, ovvero Pamela Anderson e Tommy Lee: lei leggendaria playmate di Playboy e star della serie cult *Baywatch* negli anni Novanta, lui batterista dei Mötley Crüe, band glam metal e hard rock dall'enorme successo, soprattutto negli anni Ottanta. Come racconta proprio la miniserie, targata Hulu e distribuita nella sezione Star di Disney+, entrambi sono diventati ancor più celebri per una cosa: un *sex tape*, una videocassetta su cui avevano registrato una focosa notte di sesso, rubata e distribuita online, inizialmente a loro insaputa. «La gente non conosce la verità dietro la storia» ha dichiarato il regista Craig Gillespie, scelto dalla produzione - immaginiamo - anche per la sua ottima esperienza come autore di *Tonya* (nel cui cast c'era, tra l'altro,

proprio Sebastian Stan). Due vicende vere che per certi versi si assomigliano, e non solo per l'ambientazione Nineties, come ha rilevato proprio Gillespie: «*Hanno dei punti in comune, soprattutto nelle sorprese che riservano. C'è la vittimizzazione dei media, l'affronto subito, l'impatto sulle vite personali e sulle carriere*». La trasformazione di Lily James e Sebastian Stan in Pam e Tommy è, fin dalle prime foto, incredibile: soprattutto la giovane attrice britannica diventata celebre con *Downton Abbey* è allo stesso tempo irriconoscibile e simile a Pamela Anderson in modo quasi inquietante. «*Lily ha fatto i compiti*» ha confermato Gillespie. «È impressionante il modo in cui ha lavorato sulla fisicità, il linguaggio del corpo, la voce». L'attrice ha provato anche a contattare la stessa Anderson, la quale però si è trincerata dietro il silenzio (i ben informati dicono che non sia per nulla felice dell'esistenza di questo show). «*Ho sperato fino all'ultimo che potesse essere coinvolta*» ha dichiarato infatti James. «*Non ho mai lavorato così tanto in vita mia: ho letto i libri che ha scritto, le sue poesie, potrei ripetere a pappagallo le sue interviste. Non avevo mai avuto ruoli in cui dovevo apparire tanto diversa da me stessa, prima, e devo dire che l'ho trovato liberatorio. C'è un tipo particolare di coraggio che nasce dalla possibilità di... sparire*». Quanto a Sebastian Stan, ha confessato di non aver avuto idea di

quale fosse il vero aspetto di Lily James fino alla fine delle riprese, quando ha potuto vederla senza trucco e parrucco. «*Abbiamo avuto il miglior reparto acconciature, make-up e costumi possibile. Meritano ogni singolo premio, senza di loro la serie non esisterebbe*» ha dichiarato. I primi a lavorare alla produzione di *Pam & Tommy* sono stati Evan Goldberg e Seth Rogen, e quest'ultimo si è ritagliato pure una parte cruciale, quella del carpentiere che decide di derubare la coppia ed entra in possesso della celeberrima cassetta. La sceneggiatura è stata invece affidata a Robert D. Siegel e D.V. DeVincentis, il primo autore dello script di *The Wrestler* e il secondo tra i responsabili di *American Crime Story: Il caso O.J. Simpson*, due titoli che condividono temi e atmosfere con *Pam & Tommy*. «*La scrittura sottolinea la nostra complicità, come pubblico: consumiamo ogni tipo di media senza preoccuparci degli esseri umani coinvolti. La serie riesce davvero a farci comprendere Pam a livello emotivo*» ha confermato Gillespie. «*Le donne sono costrette a sottostare a standard impossibili e vengono attaccate pubblicamente in modi crudeli*» ha concluso James. «*Ammiro la forza di Pamela: il mio unico obiettivo è stato prendermi cura di questa storia e portarla sullo schermo in modo autentico*». **ES**

Los Angeles, 1995. Pamela Anderson (Lily James) è la star di *Baywatch*, la più famosa playmate di Playboy ed è unanimemente considerata una delle donne più sexy del mondo. Tommy Lee (Sebastian Stan) è il batterista del gruppo hard rock Mötley Crüe, e dopo il grande successo degli anni 80 ora è più celebre per la vita folle e dissoluta, da vera rockstar. I due si sono appena sposati, dopo solo quattro giorni di frequentazione, e sono al centro dell'attenzione di tabloid e paparazzi; Pamela spera di diventare un'autentica diva di Hollywood con il film *Barb Wire*. Il carpentiere Rand Gauthier

(Seth Rogen), infuriato per esser stato licenziato in tronco da Tommy dopo una serie di soprusi, decide di introdursi nella villa della coppia e rubare una cassaforte, senza sapere che contiene quella che sarebbe diventata una delle videocassette più famose di sempre: il *sex tape* in cui Pam e Tommy fanno sesso durante la luna di miele. Sviluppata dalla premiata ditta Seth Rogen e Evan Goldberg (*The Boys*, *Preacher*), diretta da Craig Gillespie (*Tonya*, *Crudelia*), comprende nel cast anche il Nick Offerman di *Parks and Recreation* e la Taylor Schilling di *Orange Is the New Black*.

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU DISNEY+

UN MESE DI RITORNI, MA MOLTO DIVERSI
TRA LORO: GLI ZOMBIE DI *THE WALKING DEAD*, I PROTAGONISTI CARTOON DI *LA FAMIGLIA PROUD* E *TOPOLINO* di Simona Carradori

Sono passati 12 anni da quando Rick Grimes, trovandosi di fronte all'ormai celebre «*don't open, dead inside*» scritto sulle porte di un ospedale, ha dato il via all'apocalisse zombie più longeva della serialità televisiva. Adattando vicende e personaggi che già avevano conquistato il mondo dei fumetti (ideati da Robert Kirkman, poi anche produttore della serie), *The Walking Dead* ha accompagnato un folto pubblico in un viaggio brutale, sanguinoso e in lenta decomposizione che è giunto alla sua undicesima stagione, quella che chiuderà definitivamente i giochi, tanto per i vivi... quanto per i morti. Un'avventura lunga 161 episodi che questo mese continua e si avvia alla chiusura su Disney+: il 21 febbraio - nella sezione per adulti Star - parte, un episodio a settimana, il secondo segmento dell'arco narrativo finale, iniziato lo scorso agosto, composto in totale da 24 episodi (il terzo e ultimo capitolo arriverà

negli ultimi mesi del 2022). Molti dei protagonisti sono alle prese con l'imminente battaglia scatenata dall'attacco dei Mietitori, mentre ad Alexandria c'è chi deve scontrarsi con l'ira devastante di madre natura: il mondo sta letteralmente crollando davanti agli occhi di tutti. E nel frattempo la vita nel Commonwealth non è così idilliaca come sembra, le vite di tutti sono appese a un filo e ogni decisione cambierà drasticamente il futuro. Dall'apocalisse zombie di *The Walking Dead* a un altro ritorno nel catalogo serial di Disney+, dedicato ai più piccoli. Arriva il 23 febbraio *La famiglia Proud - Più forte e orgogliosa*, prosecuzione dello show d'animazione sulle avventure - e disavventure - della quattordicenne Penny Proud e dei suoi cari. Vedremo una svolta nella carriera di mamma Trudy, sogni più arditi per papà Oscar e nuove sfide per la giovane protagonista, tra cui i suoi ormoni adolescenziali, una vicina socialmente molto attiva e il bullismo da parte di alcuni influencer. E ritroveremo anche Dijonay, LaCienega, Zoey, Michael e l'immane Suga Mama, la nonna di Penny, pronta a offrire alla nipote il



NOVITÀ
Disney+

SERIE TV



THE WALKING DEAD S11B

Dal 21 febbraio

Showrunner Angela Kang

Cast Lauren Cohan, Norman Reedus, Jeffrey Dean Morgan

Dopo il violento attacco a Meridian, ora i protagonisti sono nel bel mezzo della guerra contro i Mietitori. Nel frattempo, chi si trova ad Alexandria deve fare i conti con le conseguenze di una tempesta e di una nuova invasione di vaganti.

LA FAMIGLIA PROUD PIÙ FORTE E ORGOGLIOSA

Dal 23 febbraio

Showrunner Bruce W. Smith, Ralph Farquhar, Calvin Brown

Tornano le avventure di Penny e degli altri membri della famiglia Proud. Questa volta, oltre a rivedere i vecchi personaggi faremo la conoscenza di Maya e KG, ultimi arrivati a Smithville e pronti a portare una ventata di novità nella cittadina.



suo affetto o il suo aiuto. Per spettatori ancor più piccini, il 18 febbraio riappare su Disney+ anche il roditore più celebre di sempre, Mickey Mouse in persona: la seconda stagione di *Il meraviglioso mondo di Topolino* avrà quattro episodi speciali dedicati alle stagioni, si comincia con *Il meraviglioso inverno di Topolino*.

BS

SCOPRI SU DISNEY+ LE SERIE ANIMATE "DA GRANDI"

CHI HA DETTO CHE I CARTOON SONO SOLO PER BAMBINI? LA MIGLIOR SERIALITÀ ANIMATA PER ADULTI È SULLA PIATTAFORMA DI MICKEY MOUSE DISNEY+

di Alice Cucchetti



CATALOGO

Disney+

SERIE TV

SOLAR OPPOSITES

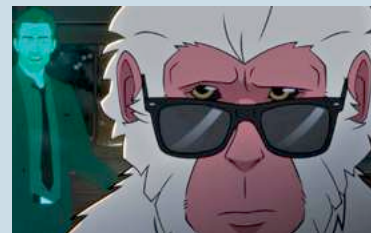
Showrunner Justin Roiland, Mike McMahan

Difficile la vita per le famiglie aliene che cercano rifugio negli Stati Uniti: i quattro extraterrestri approdati in un sobborgo non sanno distinguere tra meraviglia e disgusto.

MARVEL'S HIT-MONKEY

Showrunner Will Speck, Josh Gordon

Un macaco giapponese esplora il sottobosco criminale di Tokyo guidato dal fantasma di un killer prezzolato... Chi pensava che What If...? fosse la serie Marvel più folle, può ricredersi.



THE GREAT NORTH

Showrunner Wendy e Lizzie Molineaux, Minty Lewis

Nell'innata natura dell'Alaska con il papà single Beef Tobin, i suoi quattro figli e le voci di grandi comici Usa - Nick Offerman, Jenny Slate, Will Forte - e di Alanis Morissette.

I SIMPSON

Showrunner Matt Groening

Homer, Marge, Bart, Lisa, Maggie e l'affollata popolazione di Springfield, in oltre trenta stagioni di avventure esilaranti, tra satira del quotidiano e sacrosante verità.

I GRIFFIN

Showrunner Seth MacFarlane

Parenti "cattivi" (e dalla comicità più nonsense) dei Simpson, i Griffin di MacFarlane comprendono anche un raffinato cane parlante e un bimbo genio del male.

BS

Un pregiudizio occidentale circonda pressoché da sempre l'animazione, equiparandola in automatico a "roba da bambini", al massimo adolescenti. Un pregiudizio duro a morire, pure se sono passati più di trent'anni dall'inizio della messa in onda di *I Simpson*, una delle serie insieme più longeve, rivoluzionarie e dissacranti di sempre. Un ottimo modo per smentirlo è tuffarsi, paradossalmente, proprio nel catalogo della piattaforma della Casa di Topolino: la mega fusione tra Disney e Fox, nel 2019, ha concesso alla compagnia di Mickey Mouse di accogliere il meglio della serialità animata per adulti, a cominciare proprio dalla gialla famiglia di Springfield ideata da Matt Groening. Di cui su Disney+ trovate, oltre alle stagioni dalla prima alla trentunesima, anche *Simpson - Il film* e una manciata di cortometraggi in esclusiva. Sempre ideata da Groening, poi, c'è anche tutta *Futurama*, un titolo che, al di là di ogni classificazione tecnica, è semplicemente una delle migliori produzioni di fantascienza di sempre: le avventure del fattorino della pizza Fry che dalla notte di Capodanno del 1999 si trova catapultato nel 3.000 d.C. a lavorare per un'impresa di consegne spaziali è un frullato esilarante e spericolato, tra citazionismo

e demenziale, di variegata ispirazioni letterarie, cinematografiche e televisive. Se siete d'animo ancor più cinico e/o ancor più demenziale, poi, su Disney+ trovate anche le creature dello scorrettissimo Seth MacFarlane: il capostipite *I Griffin*, lo spinoff *The Cleveland Show* e il "parente stretto" *American Dad*, in ognuna una "tipica" famiglia americana impegnata, tra le risate, a svelare tutte le ipocrisie a stelle e strisce. E anche nelle serie più moderne - dall'ormai altrettanto cult *Bob's Burger* alle recenti *The Great North* e *Bless the Harts* - la formula è sempre un aggiornamento, ironico e animato, della cara vecchia sitcom familiare, ma con nuclei sempre più strampalati e disfunzionali. Per uno sguardo - letteralmente - alieno, recuperate *Solar Opposites*, creata dal papà di *Rick and Morty* Justin Roiland insieme a Mike McMahan: quattro extraterrestri in fuga dal proprio pianeta si schiantano sulla Terra e non credono ai loro occhi. Infine, se siete irriducibili fan degli universi Star Wars e Marvel, Disney+ pensa anche a voi, confezionandovi le serie *Star Wars: Visions*, *Marvel's M.O.D.O.K.* e (ultima arrivata, dal 26 gennaio) *Marvel's Hit-Monkey*.

IL RITORNO DI JACK REACHER

TOM CRUISE CEDE IL POSTO AD **ALAN RITCHSON** NELLA SERIE TV TRATTA DAI ROMANZI DI LEE CHILD CHE VUOLE ESSERE UN RITRATTO PIÙ FEDELE DEL PERSONAGGIO DELL'EX MILITARE DIVENTATO GIUSTIZIERE

di Marco Cacioppo

REACHER
disponibile dal
4 FEBBRAIO su
prime video

Alan Ritchson è l'ex militare Jack Reacher creato dallo scrittore Lee Child nella nuova serie originale Amazon Prime Video.

Nato dalla penna di Lee Child, pseudonimo dello scrittore britannico James Dover Grant, il personaggio di Jack Reacher è un ex ufficiale militare che, dopo aver lasciato l'esercito per iniziare una nuova vita, inizia a vagabondare per gli Stati Uniti senza un reale obiettivo se non quello di aiutare il prossimo e combattere le ingiustizie del sistema come un cavaliere solitario dei tempi che furono. Gliene succedono talmente tante che, dal 1997, anno di pubblicazione del primo romanzo intitolato *Zona pericolosa (Killing Floor)*, a oggi, è diventato il protagonista di ben 26 libri usciti in tutto il mondo con una puntualissima cadenza annuale e una tiratura che viaggia nell'ordine delle centinaia di milioni di copie. In Italia sono tutti pubblicati da Longanesi. Nel personaggio di Jack Reacher rivivono la tradizione del cowboy girovago senza macchia né paura incarnato da Clint Eastwood nei western di Sergio Leone, ma anche tutte quelle figure tipicamente americane di tutori della legge che, a costo di farla rispettare, sono disposti a oltrepassarla per ripristinare l'ordine e proteggere i più deboli da criminali e prepotenti. Vengono in mente gli eroi muscolari dell'action hollywoodiano anni Ottanta incarnati da celebrità come Stallone e Schwarzenegger, ma anche figure meno popolari come lo sceriffo del Tennessee Buford Pusser protagonista negli anni Settanta del film *Un duro per la legge (Walking Tall)*, poi ripreso da Dwayne Johnson in anni più recenti. Ebbene, nei suoi romanzi Lee Child descrive Jack Reacher in modo molto preciso. Un metro e 95 di altezza, per un quintale di peso e una

massa muscolare che potrebbe fare invidia a un lottatore di wrestling. È per questo che i fan del personaggio hanno storto il naso quando nel 2012 hanno visto il loro beniamino interpretato nientepopodimeno che da Tom Cruise. Con tutto che quel film, diretto da Christopher McQuarrie e tratto dal nono romanzo della serie *La prova decisiva*, non solo era un buon film, ma era anche andato bene al botteghino (oltre 200 milioni di dollari di incasso), il Reacher di Cruise non ricalcava fedelmente quello di Child. Sembrava più che altro, una versione alternativa di Ethan Hunt con tempi più compassati e dilatati rispetto a quelli a cui ci aveva abituato in *Mission: Impossible*. Da qui, la reazione ostile dei lettori che, complice pure l'esito modesto di un sequel sempre con Cruise uscito nel 2016, ha indotto i produttori a ripensare le sorti cinematografiche di Jack Reacher. A cominciare dal suo stesso autore, Lee Child, il quale in tempi non sospetti, ammetteva: «Mi è piaciuto molto lavorare con Tom Cruise. È in gamba e abbiamo passato dei bei momenti insieme. Credo, però, che i

lettori abbiano ragione. La stazza di Reacher è veramente importante perché racchiude tutta la sua essenza. L'idea è che quando Reacher fa il suo ingresso in una stanza, ci si sente a disagio per un minuto, ma poi passa. Cruise, al netto del suo talento, non aveva quella fisicità. Ecco perché ho deciso che non ci sarebbero più stati film con Tom Cruise. Lo porteremo a Netflix o a qualcun altro e proporremo una versione televisiva, con un attore completamente nuovo». Ebbene, a distanza di tempo, la piattaforma che alla fine ha creduto in Jack Reacher non è stata Netflix, ma Amazon, mentre l'attore scelto per avere i giusti connotati è Alan Ritchson, star della serie DC Comics *Titans* ma anche di *Tartarughe ninja* (nei reboot del 2014 e del 2016). Da parte loro, quelli di Amazon Studios hanno fatto sapere, per bocca della sua stessa dirigente Jennifer Salke, che «i libri della serie di Jack Reacher sono diventati un fenomeno globale proprio grazie al suo personaggio che ormai è uno degli eroi più conosciuti nel mondo dell'intrattenimento. Ecco perché doveva entrare a far parte della nostra line-up di serie incentrate →



su personaggi forti e coinvolgenti». Per quanto riguarda invece la scelta dell'attore, non è stata facile e Ritchson, nonostante il *physique du rôle*, ha dovuto sudare sette camicie prima di vedersi confermato. «È buffo perché al primo giro non avevo mica ottenuto la parte. Non sono esattamente alto 1 e 95 né peso un quintale, e mi era giunta voce che fossero molto rigidi per quanto riguarda le specifiche fisiche del personaggio. Dopo l'esperienza con Tom Cruise e le critiche dei fan, non potevano correre il rischio di sbagliare ancora. Ogni volta tra me e me dicevo: mi vogliono provinare, ma so che alla fine operanno per uno grande e grosso come Dwayne Johnson. E invece... ho fatto il provino ed è andata bene! Peccato che la mia interpretazione fosse risultata leggermente diversa da quella che loro avevano in mente, quindi c'è stato un po' di caos generale, hanno ricominciato la selezione da capo e solo dopo aver rivisto le registrazioni con la mia audizione mi hanno richiamato. A furia di prepararmi, ho preso dimestichezza con Reacher e alla fine me ne sono innamorato. Tra i personaggi che ho interpretato finora, è il mio preferito». La prima stagione di *Reacher*, composta da 8 episodi, segue la cronologia letteraria di Lee Child. E, infatti, è l'adattamento del primo romanzo, *Zona pericolosa*, che generalmente viene considerato dagli intenditori come il migliore della



serie. Assisteremo quindi all'arrivo di Reacher nella cittadina di Margrave, nello stato della Georgia, sei mesi dopo il suo congedo dall'esercito dopo 13 anni di onorato servizio. È qui, in questa sonnolenta località di provincia, che Reacher farà emergere e risolverà, preferibilmente a suon di pugni, calci e capocciate, la prima di tutta una serie di cospirazioni alimentate da una dilagante corruzione che è parte integrante dell'universo grigio e ambiguo in cui si muove e a cui si contrappone il nostro eroico giustiziere. Se possiamo fare un pronostico, c'è da aspettarsi che Jack Reacher seguirà le orme di un altro personaggio molto amato, il Jack Ryan di Tom Clancy. Dopotutto la carne al fuoco è tanta come dimostrano le intenzioni di autori e produttori di proseguire la serie, facendo corrispondere a ogni nuova stagione un libro diverso. **BS**

REACHER DAL 4 FEBBRAIO

SHOWRUNNER
Nick Santora

CAST
Alan Ritchson, Malcolm Goodwin, Willa Fitzgerald, Chris Webster, Bruce McGill, Maria Sten, Hugh Thompson

Creata da Nick Santora (*Prison Break*) in stretta collaborazione con Lee Child, l'autore dei libri che compongono la saga letteraria da cui è tratta la serie, *Reacher* segue le avventure di un ex ufficiale militare che, ritiratosi dall'esercito, attraversa l'America contemporanea in lungo e in largo, facendo piazza pulita di criminali di ogni specie e rango. La prima stagione, intrisa di action e umorismo, è tratta dal primo romanzo della serie, *Zona pericolosa*, e ci introduce al personaggio di Jack Reacher in quella che a conti fatti rappresenta la sua prima avventura. Giunto nella cittadina di Margrave, in Georgia, Reacher si imbatte in una comunità di paesani alle prese con il loro primo omicidio in vent'anni. Manco a dirlo, le accuse cadono proprio su Reacher che viene arrestato seduto stante. Mano a mano che il protagonista adopera per dimostrare la propria innocenza, lavorando a stretto contatto con le forze dell'ordine locali, viene alla luce una cospirazione che finirà per mettere a dura prova tanto il suo acume quanto, ovviamente, i suoi muscoli. Oltre ad Alan Ritchson, nei panni di Reacher, sono presenti Malcolm Goodwin (*iZombie* e *The Fugitive*), Willa Fitzgerald (*Scream – La serie* e *Il cardellino*), Kristin Kreuk (la Lana Lang-Luthor di *Smallville*), Chris Webster (la serie con Liam Hemsworth *Most Dangerous Game*) e il noto caratterista Bruce McGill.



Alan Ritchson nei panni di Jack Reacher: qui sotto con Malcolm Goodwin, sopra con Willa Fitzgerald.

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU AMAZON PRIME VIDEO

È IL MESE DI SAN VALENTINO E LA PIATTAFORMA REGALA BATTICUORI DI VARIO GENERE: CON FILM E SERIE ROMANTICHE, CON LA CHAMPIONS LEAGUE, CON LA COMICITÀ DI MRS. MAISEL E DI *LOL* di Simona Carradori

Dopo lunghissima attesa, torna l'irriverente Midge di *The Marvelous Mrs. Maisel*, la pluripremiata serie creata da Amy Sherman-Palladino con protagonista Rachel Brosnahan: dal 18 febbraio arriva su Prime Video la quarta stagione. Siamo nel 1960 e si respira aria di cambiamento. Cercando di affinare il suo show comico, Midge trova un ingaggio che le permette finalmente di avere carta bianca, ma che rischia inesorabilmente di creare una spaccatura fra lei e la sua famiglia. Oltre a Brosnahan e ai comprimari Alex Borstein, Tony Shalhoub, Marin Hinkle e Michael Zegen, si aggiungono le guest star Kelly Bishop, Milo Ventimiglia (entrambi già nella precedente serie di Sherman-Palladino, *Una mamma per amica*), John Waters e Jason Alexander. Le risate non finiscono qui, però, perché il 24 febbraio arriva anche una nuova edizione di *LOL - Chi ride è fuori*, la competizione tra comici che nella primavera del 2021 ha travolto il pubblico italiano. Fedez resta alla conduzione, ma accanto a lui, al posto di

Mara Maionchi, arriva un partecipante della scorsa edizione, Frank Matano. A sfidarsi a rimanere seri e a far ridere gli altri a qualunque costo saranno Virginia Raffaele, Corrado Guzzanti, Diana Del Bufalo, Maccio Capatonda, Maria Di Biase, il Mago Forest, Alice Mangione, Gianmarco Pozzoli, Tess Masazza e Max Angioni. Il 24 febbraio i primi quattro episodi, i restanti quattro (e il vincitore) il 3 marzo. Proseguiamo con una serie Amazon Original, scritta e creata da Gloria Calderón Kellett (*Giorno per giorno*), che approda sulla piattaforma l'11 febbraio. Composta da cinque episodi, *With Love* è una commedia romantica che racconta le vicende sentimentali dei fratelli Lily e Jorge Diaz; ogni puntata si svolge durante una festività dell'anno. Sempre in ambito rom com ma nel catalogo cinema, sempre l'11 febbraio arriva *I Want You Back*, con Charlie Day e Jenny Slate: Peter ed Emma, due estranei lasciati nello stesso weekend dai rispettivi partner, escogitano un piano per porre fine alle nuove relazioni delle loro vecchie fiamme e riconquistarle. Infine, continua l'ampio spazio destinato da Prime Video alla UEFA Champions League. Si parte il 16 febbraio alle 19:30 (calcio d'inizio alle 21) con l'Inter di Inzaghi, che dovrà sfidare i fenomeni imbattuti del Liverpool, e si prosegue il 23 febbraio, alla stessa ora, con il match tra Atlético Madrid e Manchester United. A seguire, gli *highlights* con tutti i gol. **BS**



+ **NOVITÀ**
prime video

SHOW

LOL - CHI RIDE È FUORI 52

Dal 24 febbraio

Conduttori Fedez, Frank Matano

Cast Virginia Raffaele, Corrado Guzzanti, Diana Del Bufalo, Maccio Capatonda, Maria Di Biase, Mago Forest, Alice Mangione, Gianmarco Pozzoli, Tess Masazza, Max Angioni

Dopo il grande successo della prima stagione, una nuova edizione con nuovi comici, che si sfidano a non ridere... facendo morire noi spettatori dalle risate!

FILM

I WANT YOU BACK

Dall'11 febbraio

Regia Jason Orley

Cast Jenny Slate, Charlie Day, Gina Rodriguez

Peter ed Emma, terrorizzati all'idea di restare soli per sempre, si alleano nel tentativo di distruggere le nuove relazioni dei loro ex con un solo obiettivo: riconquistarli.

SERIE TV

WITH LOVE

Dall'11 febbraio

Showrunner Gloria Calderón Kellett

Cast Emeraude Toubia, Mark Indelicato, Isis King

Le principali festività dell'anno scandiscono la ricerca dell'amore per Lily, Jorge e gli altri membri della famiglia Diaz, ognuno alle prese con la propria relazione.

THE MARVELOUS MRS. MAISEL S4

Dal 18 Febbraio

Showrunner Amy Sherman-Palladino

Cast Rachel Brosnahan, Alex Borstein, Marin Hinkle

Arrivano i favolosi Sixties e Midge è determinata a prendere il timone della propria carriera da stand-up comedian, nonostante gli ostacoli.



SPORT

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

16 e 23 febbraio, 19.30

Telecronaca Sandro Piccinini

Il 16 febbraio il Liverpool cercherà la settima vittoria consecutiva contro l'Inter di Inzaghi; il 23 Atlético Madrid e Manchester United si sfideranno per l'accesso ai quarti di finale.

AMAZON PRIME VIDEO - Novità

SCOPRI SU AMAZON PRIME VIDEO

La comicità al FEMMINILE

LE IDEALI EREDI DI MIDGE MAISEL
AFFOLLANO IL CATALOGO CON
ESILARANTI SPECIALI COMICI, DI
TUTTI I GENERI E PER TUTTI I GUSTI

di Alice Cucchetti



La fantastica signora Maisel (vedi a pag. 25) non è, purtroppo, esistita davvero, anche se gli spettatori più attenti e gli appassionati di storia della comicità non hanno potuto fare a meno di rintracciare similitudini con una grandissima vera comediana, Joan Rivers, scomparsa nel 2014. Come Midge Maisel, anche Rivers proveniva da una ricca famiglia ebrea, aveva studiato in un'università prestigiosa, era amica di Lenny Bruce; Sophie Lennon, la vendicativa "rivale" di Midge interpretata da Jane Lynch, ricorda invece un'altra celebre comediana del periodo, Phyllis Diller, nota per l'esagerazione di trucco e costumi. Anche se a lungo il mondo della stand-up comedy è stato considerato campo di battaglia maschile, presenze femminili fanno capolino per tutto il corso della sua storia, e negli ultimi anni finalmente i palcoscenici – e i cataloghi delle piattaforme – sembrano finalmente più accoglienti per le comediane. Prime Video festeggia ormai da due anni il Natale con un esclusivo varietà intitolato *Yearly Departed*, determinato a celebrare un irriverente funerale dell'anno trascorso attraverso

una serie di divertenti elogi funebri pronunciati da altrettante comediane e attrici. L'edizione che ha chiuso il temibile 2020 vedeva tra le performer proprio la Rachel Brosnahan interprete di Mrs. Maisel, oltre a stelle comiche ormai consolidate come Sarah Silverman e Christina Aguilera, mentre il nuovo speciale, confezionato per salutare il 2021, ha avuto come conduttrice Yvonne Orji (già co-star della comedy *Insecure*) e come protagoniste, tra le altre, la leggendaria Jane Fonda e la Chelsea Peretti di *Brooklyn Nine-Nine*. Ma le eredi di Joan Rivers e Phyllis Diller popolano anche la ricca proposta di *stand-up special* distribuiti in esclusiva da Amazon Prime, e qui ce n'è per tutti i gusti: lo spettacolo più noto e sfavillante è *The Planet Is Burning* di Ilana Glazer, co-protagonista e co-autrice della straordinaria (ma purtroppo inedita in Italia) serie comedy *Broad City*. Ma potete anche ridere di gioie e dolori della maternità con Kristin Hensley e Jen Smedley e il loro spettacolo #IMOMSOHARD tratto da una webserie virale, canticchiare con il duo comico musicale Flo & Joan *Alive on Stage*, riflettere sulla bizzarra



CATALOGO
prime video



SHOW

← YEARLY DEPARTED
Come si saluta un anno orribile? Facendogli il funerale, ovvio: per ora siamo a due edizioni, una per il 2020 e una per il 2021, in cui attrici e comiche si susseguono alticce sul podio per dire addio al passato tra alcol e risate.

ILANA GLAZER: IL PIANETA STA BRUCIANDO
Dopo cinque superlative stagioni dell'inedita serie Broad City, la newyorkese Ilana Glazer ci regala il suo primo spettacolo comico personale: militante e irrefrenabile, graziato da una fisicità e un'espressività uniche.



#IMOMSOHARD
L'amicizia, il corpo, il sesso: dopo i figli niente è più come prima. Un'implacabile e tragicomica verità che Kristin Hensley e Jen Smedley, dopo averla raccontata con una webserie di successo, hanno trasformato in stand-up show.

quotidianità della Alice Wetterlund di *Silicon Valley* con il suo show *My Mama Is a Human and So Am I*, interrogarvi su scelte d'abbigliamento discutibili con la pluripremiata comediana britannica Jayde Adams e il suo *Sobrio maglione nero...* e molto altro ancora.

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU APPLE TV+

FEBBRAIO FA RIMA CON THRILLER SULLA PIATTAFORMA DELLA MELA: IN ARRIVO DUE SERIE ADRENALINICHE CON CAST HOLLYWOODIANI *di Simona Carradori*

Febbraio è il mese del thriller per gli abbonati ad Apple TV+, con il debutto di una coppia di serie originali ad alta tensione pronta a portare sulla piattaforma suspense e adrenalina già nei primi giorni del mese. Ad aprire la programmazione è *Suspicion*, show in otto episodi scritto da Rob Williams - già tra gli sceneggiatori di *The Man in the High Castle* e *Killing Eve* - che vede la star tarantiniana Uma Thurman nei panni della protagonista. L'attrice presta il volto a un'importante donna d'affari americana la cui vita viene sconvolta dal rapimento del figlio, scomparso mentre si trovava in un hotel di New York. I sospetti cadono subito su quattro cittadini britannici, apparentemente qualunque, che alloggiavano nello stesso albergo la notte del sequestro. Finiti improvvisamente al centro di una corsa per sfuggire alle forze combinate dell'Agenzia nazionale anticrimine e dell'FBI, i quattro si rendono conto che se vogliono dimostrare la propria innocenza, dovranno stare

attenti a non fidarsi di nessuno. Chi c'è veramente dietro il rapimento e chi, invece, è solo colpevole di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato? Oltre a Uma Thurman, il cast comprende Kunal Nayyar, il Raj Koothrappali nella sitcom *The Big Bang Theory*, e Noah Emmerich, già co-protagonista di *The Americans*. *Suspicion* sarà disponibile dal 4 febbraio con i primi due episodi, seguiti da un nuovo appuntamento ogni venerdì. Il secondo thriller in arrivo questo mese è *Scissione*, serie scritta e creata da Dan Erickson con l'attore Ben Stiller nel ruolo di regista e produttore esecutivo. Lo show segue le vicende di Mark Scout (l'Adam Scott di *Parks and Recreation*), un dipendente della Lumon Industries scelto per guidare un team di impiegati che si sono volontariamente sottoposti a una procedura che divide chirurgicamente i ricordi della vita lavorativa da quelli della vita privata: una volta messo piede in ufficio dimenticheranno ciò che accade fuori, mentre al ritorno a casa, non ricorderanno nulla dello stress da impiegati. L'audace esperimento viene messo in discussione quando Mark si ritrova al centro di un mistero che lo costringerà ad affrontare la vera natura del suo lavoro. In arrivo il 18



NOVITÀ
Apple TV+

SERIE TV



SUSPICION

Dal 4 febbraio

Showrunner Rob Williams

Cast Uma Thurman, Kunal Nayyar, Noah Emmerich

Quando cinque britannici vengono accusati di aver rapito il figlio di una magnate delle comunicazioni americana, si lanciano in una corsa contro il tempo per dimostrare la loro innocenza. Ma verranno creduti? E, soprattutto, stanno dicendo la verità?

SCISSIONE

Dal 18 febbraio

Showrunner Dan Erickson

Cast Adam Scott, Patricia Arquette, John Turturro

Mark guida un team di impiegati la cui memoria della vita lavorativa è stata chirurgicamente "scissa" da quella privata. La comparsa di un misterioso collega alla Lumon Corporation è l'inizio di un viaggio alla scoperta della verità riguardo il loro lavoro.



febbraio, *Scissione* vede, oltre ad Adam Scott, un cast davvero hollywoodiano: Patricia Arquette (premio Oscar per *Boyhood* e protagonista della serie *Medium*), John Turturro (volto coeniano e vincitore di un Emmy per *The Night Of*) e Christopher Walken (Oscar al Miglior attore non protagonista per *Il cacciatore*).

BS

© AppleTV+

NOW

L'attrice premio Oscar Olivia Colman è un'insospettabile criminale nella miniserie *Landscapers*, tratta da una storia vera.

LA REGINA DEL CRIMINE

02
2022

28

!

LANDSCAPERS
UN CRIMINE
QUASI PERFETTO
disponibile dal
14 GENNAIO su
NOW

OLIVIA COLMAN –
SMESSI I PANNI REGALI
INDOSSATI IN *THE CROWN*
– PORTA SUL PICCOLO
SCHERMO LA STORIA
VERA DI UN BRUTALE
OMICIDIO NELLA SERIE TV
LANDSCAPERS

Testo di Karin Ebnet
Intervista di Roberto Croci

Considerata una delle attrici britanniche più empatiche ed espressive della sua generazione, Olivia Colman ama portare sullo schermo – grande o piccolo – personaggi che dietro una composta apparenza nascondono grandi tumulti. Come le regine Anna (*La favorita*, che le è valso l'Oscar come Miglior attrice protagonista) ed Elisabetta (*The Crown*), l'agente dei servizi segreti Angela Burr (*The Night Manager*) o la devota figlia di Anthony Hopkins (*The Father* – *Nulla è come sembra*, sua seconda candidatura agli Academy Awards). In *Landscapers* – *Un crimine quasi perfetto*, indossa i panni di Susan Edwards, ordinaria e dimessa donna di mezza età inglese che per oltre 15 anni ha nascosto col marito il delitto perfetto, ovvero quello dei suoi genitori, diventando poi protagonista di uno dei più strani e sconvolgenti casi di cronaca nera del Regno Unito. La miniserie HBO sdrammatizza i personaggi e le loro azioni per portare

alla luce un bizzarro true crime drama in cui restano in perfetto equilibrio dark humor, approfondimento biografico e folle fiction. *Landscapers* racconta infatti l'intrigante e inquietante storia (vera) di Susan e Christopher Edwards, una tranquilla coppia inglese di mezza età che a un certo punto si ritrova al centro di un'indagine per omicidio – e non per caso. I coniugi Edwards, infatti, sono responsabili dell'uccisione dei genitori di lei (nonché del furto di una cospicua somma di denaro dal conto corrente dei defunti) e sono in fuga da ben 15 anni. L'improvviso ritrovamento dei cadaveri dei due anziani, però, scompiglia completamente le carte in tavola, e da un giorno all'altro la sognatrice Susan – appassionata di cinema fino a immaginarsi protagonista di svariati film – e il suo Christopher si ritrovano a fare i conti con la polizia e col loro passato. Ne parliamo con Olivia Colman.

Olivia Colman e David
Theuwis sono Susan e
Christopher Edwards: nel
giardino sul retro hanno
sepolto un terribile segreto.



Cosa dobbiamo aspettarci dalla serie?

«Prima di tutto di capire esattamente come questa coppia devota e mite sia arrivata a uccidere i genitori di Susan e seppellirli nel giardino sul retro della loro casa di Mansfield, una cittadina del Nottinghamshire, in un crimine avvenuto nel 1998 e rimasto nascosto per oltre un decennio. Poi farvi vedere il tutto da diverse prospettive e lasciare che sia lo spettatore a trarre le conclusioni».

Chi sono i coniugi Edwards?

«Di base, Susan e Christopher Edwards sono due persone in fuga dalla realtà vera e propria da più di 15 anni. Rimorsi, sensi di colpa, mancanza di denaro, il fatto di vivere in un paese straniero, sono tutti elementi che portano alla luce un terribile crimine rimasto senza colpevoli per più di 10 anni. Susan, ma anche Chris, sono due sognatori, ispirati dall'ossessione di lei per un cinema d'altri tempi, vecchi →



western e cinema classico, con riferimento particolare a Gary Cooper, Grace Kelly, tutti presenti nelle storie di loro invenzione. Divertentissima e allo stesso tempo triste l'ossessione di Chris per Gérard Depardieu, alimentata dal mondo fantastico di Susan».

Che ruolo occupa il cinema nella loro storia?

«Senza dare troppi indizi agli spettatori, mi sento di poter dire che Susan non riesce ad affrontare la realtà di ciò che le è successo durante l'infanzia, e soprattutto adesso, dopo l'ennesimo trauma (l'assassinio dei genitori), la vediamo vivere nei 15 anni di esilio parigino in un mondo proprio, basato su lettere, autografi, foto,



Appassionati di cinema classico, i coniugi Edwards, dopo il delitto, si rifugiano sempre di più in un mondo di fantasia.

poster, cimeli per i quali lei e il marito hanno speso centinaia di migliaia di sterline. Questo suo collezionare maniacalmente assomiglia a quello degli accumulatori seriali. Susan ha creato una barriera protettiva, un modo per allontanarsi dalla realtà e vivere in un mondo di sogni di fianco alle sue amate star. Susan ha ben chiaro quello che considera romantico: film in bianco e nero, film d'amore, storie di

NOW



LANDSCAPERS
UN CRIMINE QUASI
PERFETTO
DAL 14 GENNAIO

SHOWRUNNER
Ed Sinclair

CAST

Olivia Colman, David Thewlis, Kate O'Flynn, Dipo Ola, Daniel Rigby, Samuel Anderson, Felicity Montagu, David Hayman



damigelle in difficoltà. Sa esattamente cosa cerca come modello di uomo nel proprio compagno: un eroe, pronto e capace di tutto pur di difenderla. Chris è il suo cavaliere in armatura scintillante, il suo Gary Cooper, il suo cowboy».

Come ha saputo del progetto?

«Facile, vivo con lo sceneggiatore Ed Sinclair (ride)! Ne ho sentito parlare tramite Ed, che aveva letto qualcosa

sul Guardian dopo il caso giudiziario e ha pensato che non solo fosse incredibile, ma interessante! Questo già diverso tempo fa, finché un giorno, cinque anni dopo, mi sono trovata in mano la sceneggiatura finita ...e dopo averla letta, non ho potuto fare a meno di voler interpretare Susan».

Com'è stato il suo approccio all'interpretazione di un personaggio così complicato?

«Diciamo subito che non c'era nulla sui coniugi, nella realtà, con cui studiare la parte, i due personaggi erano solo sulle pagine del copione, ma grazie a Ed, siamo riusciti a leggere le trascrizioni ufficiali del processo, oltre ad alcune lettere; abbiamo visto anche un documentario, molto diverso dal nostro show, ma che ci è servito per darci un'idea delle loro personalità. Per il resto abbiamo dovuto creare i nostri personaggi, interpretando a modo nostro voce e manierismi. Speriamo di aver reso loro giustizia».

Che tipo di show ci aspetta?

«Ovviamente un poliziesco, c'è un caso da risolvere. Ma non ci sono solo omicidi e violenza, è anche una serie dotata di umorismo tipicamente inglese, ed è una storia d'amore. Anzi, io e David raccontiamo una storia d'amore, le vicissitudini di due persone che sono completamente innamorate, totalmente devote l'una all'altro».

***Landscapers* appartiene al true crime e al poliziesco, generi tipicamente inglesi. Quali sono state le sue serie preferite?**

«Restando vicina a questo genere, sono cresciuta guardando *L'asso della Manica*, sul divano, con tutta la famiglia e bevendo tè e biscotti. Volendo, possiamo menzionare anche *Alfred Hitchcock presenta*, un vero precursore di drammi polizieschi. In generale però sono cresciuta amando grandi film classici come *Tutti insieme appassionatamente*, *La vita è meravigliosa* e *Chitty Chitty Bang Bang*.

BS

«**S**iamo tutti capaci di fare qualsiasi cosa per amore, anche se la maggior parte delle volte proprio l'amore ci porta a commettere errori e a non pensare due volte prima di agire. Io non so se sarei capace di ammazzare qualcuno per amore... meno male che nessuno me l'ha ancora chiesto!» ha detto scherzando Olivia Colman presentando *Landscapers*, miniserie televisiva in 4 puntate, prodotta in collaborazione da Sky/HBO, in cui lei e David

Thewlis interpretano una coppia inglese le cui vicende appartengono a note di cronaca vera. Quella degli Edwards è infatti una storia realmente accaduta, e la miniserie è basata su ricerche approfondite e su ore di interviste agli accusati, che si sono sempre professati innocenti. La serie racconta questa vicenda da varie prospettive, comprese quelle degli agenti di polizia e degli avvocati coinvolti nelle indagini, nonché dal punto di vista degli stessi protagonisti.

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU NOW

TANTE NOVITÀ SERIALI SBARCANO A FEBBRAIO, DAL THRILLER *THE FEAR INDEX* AL DRAMMA IN COSTUME AMBIENTATO IN ITALIA *HOTEL PORTOFINO* di Simona Carradori

A febbraio, mese ricco di novità seriali, NOW porta nelle case degli abbonati le 24 ore da incubo di *The Fear Index*, miniserie Sky Original basata sull'omonimo romanzo di Robert Harris e adattata per il piccolo schermo da Caroline Bartleet e Paul Andrew Williams. Lo show, in quattro episodi, è un thriller interpretato da Josh Hartnett - che recentemente abbiamo rivisto anche in *Wrath of Man* - nei panni del dottor Alex Hoffman, genio della tecnologia impegnato nel lancio di VIXAL-4, un sistema guidato da un'intelligenza artificiale che sfrutta la paura nei mercati finanziari per ottenere rapidamente grandi ritorni economici, promettendo

miliardi ai ricchi investitori. Ma le cose prendono molto presto una piega inaspettata: quando Hoffman subisce un brutale attacco da un individuo che conosce tutti i suoi codici di sicurezza, la sua sanità mentale inizia a vacillare, portandolo a convincersi che qualcuno stia provando a incastrarlo. L'uomo sta per vivere la giornata peggiore della sua vita: un viaggio frenetico che attraversa la realtà, la memoria e la fantasia paranoide, costringendolo a mettere in discussione tutto ciò che vede o sente. Del cast fanno parte anche Arsher Ali nei panni di Hugo, amico e socio in affari del protagonista, Leila Farzad in quelli della moglie Gabby, e Grégory Montel, nelle vesti del detective Leclerc, che indagherà sul caso di Hoffman. Proseguiamo con un'altra serie thriller, questa volta ambientata in mare. Arriva il 7 febbraio *Vigil*

- *Indagine a bordo*, procedural drama targato BBC One che segue le indagini del capo della polizia scozzese Amy Silva - a cui presta il volto l'ottima Suranne Jones di *Gentleman Jack* -, chiamata a indagare sulla morte dell'ufficiale Craig Burke, avvenuta a bordo di un sottomarino nucleare poco dopo la misteriosa scomparsa di un peschereccio. Parallelamente, le indagini a terra vengono condotte da Kirsten Longacre, detective ed ex amante di Silva interpretata da Rose Leslie (*Il trono di spade*, *The Good Fight*). Ma il decesso di Burke è solo il primo di una lunga lista che porterà la polizia a entrare in conflitto con la marina militare britannica e l'MI5. Ancora suspense su NOW con il ritorno della serie antologica *Tell Me a Story*, show ideato dal Kevin Williamson di *Scream* che intreccia tra loro le fiabe più





note e amate al mondo trasformandole in thriller psicologici oscuri e contorti. La seconda stagione mostra sotto una nuova luce le vicende di tre principesse protagoniste di altrettante storie leggendarie: *La bella e la bestia*, *Cenerentola* e *La bella addormentata*. Vivranno davvero tutti felici e contenti? Fa parte del cast Carrie-Anne Moss, recentemente tornata nelle sale con *Matrix Resurrections*. In arrivo questo mese anche la miniserie *Affari segreti delle damigelle d'onore*, dramma in sei episodi dove un matrimonio perfetto si trasforma in un incubo quando una delle damigelle invita una figura sinistra. Questa presenza dà origine a una serie di eventi mortali che portano alla luce i pericolosi segreti di un gruppo di amiche che, riunitesi per i festeggiamenti, si troveranno a fare i conti con il passato. Diretto da Tori Garrett e Jennifer Perrott, lo show è interpretato da Abbie Cornish, Katie McGrath e Georgina Haig. Chiude le novità di febbraio una serie ambientata nell'Italia degli anni Venti, all'alba della dittatura fascista. Creata da Matt Baker e diretta da Adam Wimpenny, *Hotel Portofino* è un period drama dal sapore thriller che vede Natascha McElhone, volto noto per *Californication*, nei



panni di Bella Ainsworth, la figlia di un ricco imprenditore che apre un albergo di lusso in stile britannico nella suggestiva località balneare in Liguria. Al suo fianco vedremo anche altri nomi internazionali come Mark Umbers nel ruolo del marito Cecil e Anna Chancellor in quello di Lady Latchmere, una delle clienti più influenti dell'hotel ma allo stesso tempo estremamente difficile da accontentare. Tra i volti del panorama italiano spiccano invece Rocco Fasano nei panni dell'antifascista Gianluca Vitali, Daniele Pecci in quelli del conte Carlo Albani e Lorenzo Richelmy, che interpreta suo figlio Roberto.



NOVITÀ
NOW

SERIE TV



THE FEAR INDEX – L'INDICE DELLA PAURA

Dal 18 Febbraio

Showrunner Caroline Bartleet, Paul Andrew Williams
Cast Josh Hartnett, Arsher Ali, Leila Farzad

Un genio dell'informatica lancia un sistema che promette di far arricchire gli investitori, finendo con il diventare il bersaglio di un complotto per distruggere i mercati finanziari mondiali.

VIGIL – INDAGINE A BORDO

Dal 7 Febbraio

Showrunner Tom Edge
Cast Suranne Jones, Rose Leslie, Shaun Evans

Quando un marinaio viene trovato morto a bordo del sottomarino HMS Vigil, le indagini dell'ispettrice capo Amy Silva portano alla scoperta di una vera e propria cospirazione.



TELL ME A STORY S2

Dal 2 Febbraio

Showrunner Kevin Williamson
Cast Carrie-Anne Moss, Paul Wesley, Odette Annable

E se l'amore e il lieto fine non fossero come nelle fiabe? La nuova stagione segue le vicende della famiglia Pruitt reinventando tre celebri racconti.

AFFARI SEGRETI DELLE DAMIGELLE D'ONORE

Dal 19 Febbraio

Showrunner Andrew Anastasios
Cast Abbie Cornish, Georgina Haig, Alexander Inghilterra

Una pericolosa catena di eventi minaccia il matrimonio perfetto di Olivia, che assieme alle sue damigelle si trova intrappolata in un'insidiosa rete fatta di segreti e menzogne.



HOTEL PORTOFINO

Dal 28 Febbraio

Showrunner Matt Baker
Cast Natascha McElhone, Mark Umbers, Anna Chancellor

Anni Venti. La figlia di un ricco industriale si trasferisce in Italia per costruire un hotel tipicamente britannico nella splendida città di Portofino, durante l'ascesa del fascismo.

BS

NETFLIX

La vincitrice dell'Emmy
Julia Garner interpreta la
giovane truffatrice Anna
Delvey nella nuova serie
di Shonda Rhimes.

LE GRANDI BUGIE DI UN'EREDITIERA

02
2022

34

!

**INVENTING
ANNA**
disponibile dall'
11 FEBBRAIO SU
NETFLIX

SHONDA RHIMES,
DOPO *SCANDAL* E
BRIDGERTON, PORTA
SU NETFLIX LA STORIA DI ANNA
DELVEY, FINTA MILIARDARIA
CHE RUBÒ AI RICCHI DI
MANHATTAN CUORE E DENARO

di Davide Stanzione



Con manipolazioni e faccia
tosta, Anna "scrocca" la bella
vita dell'élite di Manhattan:
sotto, Garner con Alexis Floyd,
Laverne Cox e Katie Lowes.

Inventing Anna, la nuova serie targata Shondaland nell'ambito della partnership tra la casa di produzione di Shonda Rhimes e Netflix, racconta, in 10 episodi della durata di 60 minuti ciascuno, la storia di Vivian, una giornalista chiamata a indagare sul caso di Anna Delvey (vero nome Anna Sorokin), che finse di essere una leggendaria ereditiera tedesca e star di Instagram e, oltre a rubare i cuori dei protagonisti della scena sociale di New York, finì col rubare anche i loro soldi, per un valore di centinaia di migliaia di dollari. Una vicenda fortemente radicata nella contemporaneità dei social media e nei suoi lati più oscuri e spigolosi, con protagonista nei panni di Anna la star di *Ozark* Julia Garner, attrice che si è distinta pochi anni fa con un'ottima prova nell'acclamato film *The Assistant*, dov'era la dipendente di un capo abituato ad abusare delle sue sottoposte in una lucida e gelida parabola sul #MeToo. «Anna non conosce nemmeno se stessa, ed è davvero difficile interpretare qualcuno che non si conosce. I miei

ruoli diventano sempre più difficili ogni volta che invecchio», aveva dichiarato l'interprete in un'intervista ai microfoni di *Rolling Stone*, soffermandosi sulla doppiezza e l'ambiguità del personaggio. A muovere le fila di *Inventing Anna*, in arrivo sul colosso di streaming on demand dal prossimo 11 febbraio, c'è infatti proprio una radicale domanda di fondo sull'identità e la natura della donna, oggetto della ricerca del serial: Anna è la più grande truffatrice di New York, o è semplicemente il nuovo ritratto del sogno americano declinato al tempo presente e a certa estetica patinata dei social media? Da questa domanda era partita anche Shonda Rhimes quando, nel maggio del 2018, si era ritrovata a leggere l'articolo di Jessica Pressler, divenuta anche produttrice dello show, *How Anna Delvey Tricked New York's Party People*, pubblicato sul *New York Magazine* e al quale la serie si è ispirata direttamente: si trattava di un'operazione giornalistica virale che descriveva nei minimi dettagli le imprese truffaldine di un'affascinante giovane donna russa. «Leggendo

quell'articolo ho scoperto che Anna possedeva memoria eidetica» ha detto Rhimes in un'intervista a *Variety*, descrivendo l'abilità mnemonica della donna, fondata sulla percezione delle immagini «Parla tantissime lingue e non c'era granché di diverso in lei rispetto a qualsiasi altro ragazzo geniale che in passato ha preso il controllo di Manhattan, ad eccezione del fatto che si trattava di una donna». Betsy Beers, partner di produzione di lunga data di Shonda Rhimes, era in vacanza in Messico quando Shondaland, su input della creatrice di *Grey's Anatomy*, si gettò a capofitto nell'asta per accaparrarsi i diritti della storia e poterla trasporre sul grande schermo. «La cosa divertente della nostra azienda è che ogni volta che mi prendo un paio di giorni di ferie, viene fuori una nuova fantastica proprietà intellettuale su cui mettere le mani» ha dichiarato la Beers, sempre a *Variety*. «In questo caso tutto - i personaggi, l'ambientazione, il mondo del giornalismo - era una storia all'altezza delle produzioni di Shonda Rhimes». L'articolo di Jessica Pressler è stato →

anche la prima, importante acquisizione per cementare il legame tra Shonda Rhimes e Netflix, che nel 2020 ha dato vita alla serie di enorme successo *Bridgerton*, in procinto di tornare con l'attesissima seconda stagione nel 2022. La produzione di *Inventing Anna*, dal canto suo, è partita nell'autunno del 2019 ma si è conclusa solo un anno dopo a causa della pandemia. La Pressler rivive nella serie grazie a un personaggio direttamente ispirato a lei, Vivian, interpretata da Anna Chlumsky (*Veep - Vicepresidente incompetente*) e chiamata a prendere per mano gli spettatori e ad accompagnarli lungo l'intera vicenda facendo loro da guida e mentore; la vera Anna, invece, si trovava sotto processo nella primavera del 2019, proprio durante la gestazione del progetto, e non sono state poche le difficoltà nello scrivere la storia del serial mentre i fatti continuavano a evolversi e nuovi sviluppi si profilavano all'orizzonte. «È stata un'esperienza davvero pazzica» racconta Shonda Rhimes. «Ci siamo bloccati e abbiamo aspettato il verdetto in modo da poter scrivere la fine dello show». La potente e influente produttrice televisiva ha però evitato di incontrare la vera Delvey, come lei stessa ha precisato: «Non l'ho voluta conoscere di proposito, sia perché era in prigione e c'era la pandemia sia perché non volevo essere affatto influenzata da lei. Anna, come chiunque l'abbia conosciuta può testimoniare, ha una personalità selvaggia e carismatica. Incontrandola



avrei corso il rischio di innamorarmi perdutamente di lei per poi essere completamente dalla sua parte, e volevo evitarlo. Non volevo nemmeno finire per detestarla intensamente e ritrovarmi a essere contro di lei. Volevo mantenere gli occhi della giornalista e nelle performance degli attori, a mio avviso, non c'era spazio per l'improvvisazione. Avevo bisogno di dare spazio alla recitazione degli attori e apprendere da loro ciò che stava accadendo».

Raccogliendo storie su storie a proposito di Anna e Vivian, la Rhimes ha potuto lavorare sulla tridimensionalità del personaggio narrato, cercando a suo dire spontaneità e vitalità specie nella messa

a punto dell'oscuro e divertente legame di amore-odio tra le due donne. Per Shonda Rhimes, alla cui casa di produzione dobbiamo serie del passato come *Grey's Anatomy*, *Private Practice*, *Off the Map*, *Le regole del delitto perfetto*, *Scandal*, *The Catch*, *Station 19* e *For the People*, si trattava anche dell'opportunità di approfondire narrativamente la psicologia di un personaggio che travolge tutti coloro che incontra sulla sua strada: «Tutti hanno trovato in Anna quello che avevano bisogno di trovare in Anna. E in qualche modo lei ha cambiato profondamente le persone che ha incontrato. Mi sono detta: quella è una persona potente!». La vera storia di Anna

NETFLIX



**INVENTING
ANNA**
DALL'11 FEBBRAIO

REGIA

David Frankel, Tom Verica, Daisy Von Scherler Mayer, Ellen Kuras, Nzingha Stewart

CAST

Anna Chlumsky, Julia Garner, Katie Lowes, Laverne Cox, Alexis Floyd



A sinistra, Julia Garner è Anna Delvey; sopra, una scena con Arian Moayed e Anna Chlumsky.

Delvey ha effettivamente dell'incredibile. La donna non si è limitata a fingersi un'ereditiera, imbrogliando tantissime persone, ma ha messo in atto vere e proprie truffe, come farsi pagare da un'amica 70.000 euro di vacanza assicurandole che avrebbe saldato tutto lei una volta che la sua carta di credito fosse tornata funzionante, ma senza ovviamente mai farlo. Una sorte analoga toccò anche a un altro amico durante un soggiorno in Italia, senza contare gli innumerevoli hotel nei quali soggiornò senza mai versare il dovuto o le scorribande compiute sotto falso nome e con un'identità fittizia, da cittadina tedesca e

non russa quale era. Nel 2010 strinse in particolare dei rapporti di amicizia nella scena notturna di New York, spacciandosi per un'ereditiera da 60 milioni di dollari. Dopo essere stata giudicata colpevole di furto aggravato e appropriazione indebita nel 2019, Anna Sorokin è stata condannata da quattro a 12 anni di carcere, che inizialmente ha scontato nella prigione newyorkese di Rikers Island. Rilasciata nel febbraio 2021 per buona condotta, si trova attualmente in regime di custodia in attesa del via libera per tornare in Germania. Tra prestiti fraudolenti e inganni di vario genere si calcola che abbia generato truffe per un valore che ammonta a più di 200 mila dollari, ma incredibilmente, in parte proprio grazie ai soldi ricevuti da Netflix per i diritti della sua storia, è riuscita a garantirne la restituzione. «*Ha rubato dalle*

banche» ha detto alla giuria il procuratore durante il processo. «*Rubava dagli hotel. Rubava dagli amici. Ha cercato di rubare da un fondo speculativo*». Al momento della sua condanna, Delvey non ha però fatto una grinza né dimostrato particolari segnali di pentimento, dichiarando al giudice: «*Il fatto è che non mi dispiace. Mentirei a lei, a tutti i presenti e a me stessa se dicessi che mi dispiace per qualcosa che ho fatto*». Gli autori di *Inventing Anna* sono, oltre alla già citata Shonda Rhimes, Matt Byrne, Jess Brownell, Abby Ajayi e Nick Nardini, mentre dietro la macchina da presa troviamo David Frankel (regista di *Il diavolo veste Prada* e *Io & Marley*), Tom Verica, Daisy Von Scherler Mayer, Ellen Kuras e Nzingha Stewart (le già citate Rhimes e Beers sono anche produttrici esecutive insieme a Verica e Frankel). **BS**

La giornalista Vivian indaga sul caso di Anna Delvey, leggendaria ereditiera tedesca e regina di Instagram, in realtà una truffatrice in grado di rubare, oltre ai cuori, anche un mucchio di soldi all'élite newyorkese. Ma Anna è la più grande truffatrice di New York o è semplicemente la nuova incarnazione del sogno americano? In attesa del processo a suo carico, la ragazza forma un complesso legame di amore e odio con Vivian, la quale a sua volta è intenzionata a risolvere l'intricato mistero: chi è davvero Anna Delvey? La serie, creata da Shonda Rhimes, si ispira a un articolo di Jessica Pressler (anche

produttrice dello show), *How Anna Delvey Tricked New York's Party People*, pubblicato sul New York Magazine. Le protagoniste sono Anna Chlumsky (*Veep - Vicepresidente incompetente*) nel ruolo di Vivian, Julia Garner (*Ozark*, *The Americans*, *The Assistant*) in quello di Anna Delvey. Nel cast troviamo anche Katie Lowes (*Scandal*) nei panni di Rachel, una follower di Anna disposta a tutto; Laverne Cox (*Orange Is the New Black*) nel ruolo Kacy Duke, manager di celebrità e *life coach* risucchiata dal vortice di Anna, e Alexis Floyd (*The Bold Type*) che interpreta invece Neff, un'aspirante regista.

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU NETFLIX

TRA VICHINGHI LEGGENDARI, PARODIE THRILLER E SEQUEL DI GRANDI HORROR, IL PIATTO DEL MESE DI FEBBRAIO È RICCO. ANCHE PER L'ITALIA, GRAZIE ALLA SERIE *FEDELITÀ* DAL BESTSELLER DI MISSIROLI di Simona Carradori

Amore, sospetto, gelosia, ossessione e insicurezza. La prima serie in arrivo su Netflix a febbraio porta sulla piattaforma i drammi di una coppia che vede insinuarsi all'interno del proprio matrimonio il dubbio del tradimento. Scritta da Alessandro Fabbri, Elisa Amoruso e Laura Colella a partire dall'omonimo romanzo di Marco Missiroli, *Fedeltà* è ambientata tra Milano e Rimini e segue la storia di Carlo, professore di scrittura creativa, e Margherita, architetto che lavora come agente immobiliare. Sono innamorati, ma capita che i loro desideri si allontanino dai confini della loro camera da letto: lui si è invaghito di una sua studentessa, lei fantastica sul suo fisioterapista. In arrivo il giorno di San Valentino, lo show esplora temi come il desiderio e il tradimento

per rispondere a una domanda: è più giusto essere fedeli al partner o a se stessi? Ci spostiamo invece all'inizio dell'XI secolo con una nuova, epica avventura ambientata cento anni dopo gli eventi della serie *Vikings* e dedicata al pubblico che aveva apprezzato le vicende portate sul piccolo schermo da Michael Hirst. Il 25 febbraio Netflix lancia infatti *Vikings: Valhalla*, show che narra le eroiche gesta di alcuni dei più famosi vichinghi mai esistiti: l'esploratore Leif Eriksson, la sua impavida sorella Freydis Eriksdóttir e l'ambizioso principe Harald Sigurdsson. Quando le tensioni tra il loro popolo e la casa reale inglese raggiungono un sanguinario punto di rottura, questi tre leggendari personaggi intraprendono un epico viaggio che li porterà a combattere per la sopravvivenza e la gloria. Cambiamo nuovamente toni con una miniserie, a cavallo tra thriller e dark comedy, disponibile a partire dal primo giorno del mese. Interpretata da Kristen

Bell, *La donna nella casa di fronte alla ragazza dalla finestra* sceglie un titolo ingombrante e ironico per raccontare, al contrario, una storia ambientata in un microcosmo casalingo, quello di Anna, che trascorre le sue giornate tutte uguali in compagnia del vino e affacciata alla finestra, un po' come la Amy Adams di *La donna alla finestra* (sempre su Netflix). Quando un affascinante vicino si trasferisce nella casa di fronte, le cose sembrano cambiare, finché la donna non assiste (forse...) a un omicidio. Dalle novità passiamo invece alle vecchie conoscenze, con due show che questo mese tornano su Netflix entrambi con la loro seconda stagione. Rispettivamente il 1° e il 5 febbraio arrivano sulla piattaforma i nuovi cicli di episodi di *Dion*, che prosegue le vicende del giovane supereroe di Atlanta a distanza di due anni dalla sconfitta dell'Uomo deforme, e di *Il colore delle magnolie*, che ci riporta nella cittadina di Serenity dove Maddie,

Fedeltà



**NOVITÀ
NETFLIX**

SERIE TV



VIKINGS: VALHALLA

Dal 25 febbraio

Showrunner Jeb Stuart, Michael Hirst

Cast Laura Berlin, Sam Corlett, Bradley Freegard

Cento anni dopo la conclusione della serie originale ha inizio una nuova saga che racconta le avventure dei più famosi vichinghi mai esistiti.

FEDELTÀ

Dal 14 febbraio

Showrunner Alessandro Fabbri, Elisa Amoruso, Laura Colella

Cast Michele Riondino, Lucrezia Guidone, Carolina Sala

Tra Milano e Rimini, la storia di Carlo, Margherita e di un presunto tradimento. Di fronte a un bivio: è giusto restare fedeli al partner a qualunque costo?



**LA DONNA NELLA CASA DI FRONTE
ALLA RAGAZZA DALLA FINESTRA**

Dal 1° febbraio

Showrunner Rachel Ramras, Hugh Davidson, Larry Dorf

Cast Kristen Bell, Michael Ealy, Tom Riley

Mescolando vino, pillole, ricette al forno e una fervida immaginazione, Anna diventa ossessionata da un vicino di casa e assiste a un omicidio. O no?

DION S2

Dal 1° febbraio

Showrunner Carol Barbee

Cast Alisha Wainwright, Ja'Siah Young, Jazmyn Simon

Dion continua a ottimizzare i suoi poteri con l'aiuto della madre. Fa amicizia con un nuovo studente e viene coinvolto in eventi pericolosi.

FILM

NON APRITE QUELLA PORTA

Dal 18 febbraio

Regia David Blue Garcia

Cast Alice Krige, Olwen Fouéré, Elsie Fisher

In questo sequel del cult di Hooper un gruppo di influencer in una città fantasma del Texas incontra Leatherface, lo spietato assassino che indossa una maschera di pelle umana.



Helen e Dana Sue continuano a lottare per loro stesse e per i propri cari, anche quando il prezzo da pagare diventa più alto del previsto. Non mancano questo mese anche gustose uscite nel catalogo cinema, che si apre con il debutto di un horror che segna il ritorno del serial killer più disturbante mai portato sul grande schermo, simbolo di una saga divenuta un vero cult per gli appassionati dello slasher. Arriva sulla piattaforma *Non aprite quella porta*, un nuovissimo capitolo del franchise creato da Tobe Hooper che, oltre a riprenderne il titolo, si configura come sequel del lungometraggio del 1974, quello da cui tutto ha avuto inizio. I nuovi protagonisti sono Melody, la sua giovane sorella Lila e i loro amici Dante e Ruth, che raggiungono il paese sperduto di Harlow per dar vita a una visionaria iniziativa imprenditoriale. Il loro sogno si trasforma in un incubo quando senza volerlo disturbano il brutale serial killer Leatherface, che con la sua eredità di sangue continua a tormentare gli abitanti della zona. Tra questi c'è anche Sally Hardesty, l'unica sopravvissuta al primo massacro e determinata a ottenere vendetta. Proseguiamo con un toccante biopic in arrivo il primo



giorno del mese. *Anne Frank - La mia migliore amica* racconta il vero rapporto che univa la giovane divenuta simbolo della Shoah alla sua migliore amica Hannah Goslar: dal legame nato ad Amsterdam ai tempi dell'occupazione nazista fino allo straziante ricongiungimento in un campo di concentramento. Chiudono le uscite del mese il romance *Dalla mia finestra*, in programma il 4 febbraio e incentrato sulla relazione tra due vicini di casa, e, dal 2 febbraio, il documentario *Il truffatore di Tinder*, che racconta la vera storia di un gruppo di donne finite nel mirino di un impostore che finge di essere un playboy milionario sulla nota app d'incontri. **BS**

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU STARZPLAY E TIMVISION

LO SPINOFF DI *POWER* E LA QUARTA E ULTIMA STAGIONE DI *KILLING EVE*
TRA LE OFFERTE DEL MESE di Simona Carradori

Il secondo mese dell'anno riporta su StarzPlay uno dei volti più apprezzati della serie *Power*, Tommy Egan, protagonista del quarto capitolo dell'Universo creato da Courtney A. Kemp. Arriva il 6 febbraio lo spin-off *Power Book IV: Force*, i cui eventi - che riprendono dopo il finale della serie madre - vedono il personaggio interpretato da Joseph Sikora partire da New York per lasciarsi



definitivamente alle spalle Ghost, LaKeisha e l'unica città che abbia mai conosciuto. Durante il suo viaggio decide di fare una deviazione per chiudere una vecchia ferita che lo perseguita da decenni, ma quella che doveva essere una breve sosta si trasforma in un cammino nel labirinto dei segreti di famiglia e delle bugie che Tommy pensava fossero sepolte da tempo. Un passo dopo l'altro il giovane entra rapidamente a far parte del giro della droga di Chicago, inserendosi tra le due più potenti bande della città. In una

+ NOVITÀ
STARZPLAY

SERIE TV

← **POWER BOOK IV: FORCE**
Dal 6 febbraio
Showrunner Courtney A. Kemp
Cast Joseph Sikora, Gabrielle Ryan, Kris D. Lofton

Tommy Egan si lascia New York alle spalle e parte per un viaggio che lo condurrà a Chicago. In poco tempo riesce ad affermarsi nel sottobosco criminale della città con l'obiettivo di diventarne il maggiore spacciatore.

realtà in cui le persone sono divise per etnia, il protagonista si ritrova a essere il fulcro che unisce le parti e a detenere il potere che ne consegue, usando il suo status di outsider a proprio vantaggio e infrangendo tutte le regole locali, che riscrive allo scopo di diventare il più grande spacciatore di Chicago. **BS**

A febbraio su TIMVISION tornano Sandra Oh, Jodie Comer e le altre star della serie *Killing Eve*, crime al femminile ideato da Phoebe Waller-Bridge (la straordinaria autrice di *Fleabag*) e scritto, tra le altre, anche da Emerald Fennell, vincitrice dell'Oscar alla sceneggiatura per *Una donna promettente*. Lo show sarà disponibile dal 28 febbraio con la sua quarta e ultima stagione: ritroveremo ovviamente l'ex agente dell'MI5 Eve Polastri (Oh) e la killer Villanelle (Comer), che alla fine dei precedenti episodi si erano dette addio con l'intenzione di dividere per sempre le loro vite. Ma sebbene entrambe abbiano promesso di non voltarsi dopo quell'ultimo saluto, nessuna delle due mantiene la parola data. Oltre alla coppia di protagoniste e ai volti ricorrenti della serie, nel cast vedremo anche new entry come Anjana Vasan nei panni di Pam, giovane assassina ancora in fase di addestramento, Robert Gilbert in quelli



di Yusuf, un ex militare che aiuterà Eve nella sua vendetta e Marie-Sophie Ferdane nelle vesti di Gunn, una killer ancora più problematica di Villanelle. L'ultimo ciclo di episodi di *Killing Eve* sarà disponibile in esclusiva a poche ore dalla messa in onda in Usa. Inoltre, questo mese su TIMVISION arriva anche *Mr. Robot*, serie con protagonista Rami Malek che entra in catalogo completa di tutte le sue quattro stagioni. La storia è quella di Elliot, un

+ NOVITÀ
TV
TIMVISION

SERIE TV

← **KILLING EVE S4**
Dal 28 febbraio
Showrunner Laura Neal
Cast Sandra Oh, Jodie Comer, Fiona Shaw

Eve Polastri e Villanelle si preparano per il gran finale. Dopo essersi salutate nell'epilogo della terza stagione, riusciranno davvero a dirsi addio? Scommettiamo di no.

MR. ROBOT
Dal 1° febbraio
Showrunner Sam Esmail
Cast Rami Malek, Carly Chaikin, Portia Doubleday

Elliot, un ingegnere di cybersecurity sociofobico e vittima di continue allucinazioni, viene reclutato da un gruppo di hacker intenzionati a distruggere la multinazionale E Corp.

esperto di sicurezza informatica che viene inaspettatamente reclutato da un gruppo di hacker intenzionati a distruggere una potente multinazionale. **BS**

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU MEDIASET INFINITY

I KILLER DI *THE SINNER* E DEI PRIMI IMMORTALI CAPITOLI DI *SCREAM* IRROMPONO NEL CATALOGO DI FEBBRAIO

di Simona Carradori

Dopo aver risolto i misteri di Cora Tannetti, Julian Walker e Jamie Burns, il detective Harry Ambrose torna a investigare su un ultimo, scioccante caso. Arriva il 18 febbraio la stagione conclusiva di *The Sinner*, serie antologica interpretata da Bill Pullman che ha visto il protagonista indagare finora su tre brutali delitti: una donna che inspiegabilmente uccide uno sconosciuto, un tredicenne che avvelena la sua famiglia e un macabro incidente d'auto con un unico sopravvissuto. In questo quarto ciclo di episodi, Ambrose, ormai in pensione, decide di recarsi nel Maine per riprendersi dopo il precedente caso. Ma quando in quel luogo si verifica una tragedia che coinvolge la figlia di un'importante famiglia, il detective decide di tornare al lavoro. Sempre dal catalogo serial il 1° febbraio torna con la terza stagione *All American*, dramma sportivo basato sulla vita dell'ex giocatore di football Spencer Paysinger. Nei nuovi episodi, le ambizioni del protagonista lo portano a una nuova consapevolezza: per

costruire un futuro da campione dovrà fare i conti con il passato. Non solo serie Tv, sulla piattaforma Mediaset: questo mese, in occasione del debutto nelle sale del nuovo film della saga, arrivano i primi due capitoli di *Scream*, franchise horror ideato dal compianto Wes Craven che ha lanciato nell'immaginario dei serial killer cinematografici il celebre Ghostface. Protagonista è la liceale Sidney Prescott, che dopo il brutale omicidio di una compagna di classe si ritrova perseguitata da un assassino che colpisce indossando una maschera di Halloween e creando scompiglio nella cittadina di Woodsboro. Dall'horror si passa all'azione con *Gemini Man*, thriller fantascientifico diretto da Ang Lee che vede Will Smith nei panni di Henry Brogan, assassino d'élite improvvisamente preso di mira da un giovane agente che sembra poter predire ogni sua mossa. In arrivo l'11 febbraio, il film è seguito da una carrellata di altri titoli che tornano in catalogo: dalla passione di *Cinquanta sfumature di rosso* (22 febbraio) agli intrighi e alla magia di *Animali fantastici: I crimini di Grindelwald* (14 febbraio), fino alle dinamiche amorose e famigliari de *La dea fortuna* (16 febbraio). Chiude la programmazione il dramma storico *L'ora più buia*, film per il quale Gary Oldman si è aggiudicato l'Oscar al Miglior attore protagonista (8 febbraio).

BS



NOVITÀ
MEDIASET
infinity

FILM

SCREAM

Dal 1° febbraio

Regia Wes Craven

Cast Neve Campbell, David Arquette, Courtney Cox

Un assassino mascherato inizia a uccidere brutalmente i teenager della città di Woodsboro. Una giovane studentessa, Sidney Prescott, si rende conto di essere in qualche modo collegata al killer.

SCREAM 2

Dal 2 febbraio

Regia Wes Craven

Cast Neve Campbell, David Arquette, Courtney Cox

Sono passati due anni dagli orribili omicidi che hanno sconvolto Woodsboro. Mentre il massacro è diventato protagonista di un film in uscita nelle sale, l'assassino torna a colpire e Sidney è in pericolo.

GEMINI MAN

Dall'11 febbraio

Regia Ang Lee

Cast Will Smith, Mary Elizabeth Winstead, Clive Owen

Da formidabile assassino d'élite, Henry Brogan si trasforma improvvisamente in una preda. A dargli la caccia è un misterioso giovane agente che sembra predire ogni sua mossa.

SERIE TV

ALL AMERICAN S3

Dal 1° febbraio

Showrunner Nkechi Okoro Carroll

Cast Daniel Ezra, Samantha Logan, Bre-Z

Proseguono le sfide di Spencer James, intenzionato a fare del football la sua carriera. Mentre si pone l'obiettivo di vincere il campionato, il giovane si rende conto che deve fare i conti col passato.

THE SINNER S4

Dal 18 febbraio

Showrunner Derek Simonds

Cast Bill Pullman, David Huynh, Jessica Hecht

Ancora scosso dal caso Burns, Harry Ambrose si reca sull'isola di Hannover per riprendersi. Ma proprio lì si verifica una nuova tragedia che coinvolge la figlia di una famiglia molto potente, e riprende una nuova indagine.



DISPONIBILI A FEBBRAIO SU IWONDERFULL

UNA RICCA INFORNATA DI CINEMA FRANCESE
CONTEMPORANEO E DI DOCUMENTARI
D'ECCEZIONE di Simona Carradori

Tornano anche a febbraio le uscite *day & date* targate I Wonder Pictures. In contemporanea con il debutto nelle sale, il 15 febbraio arriva in streaming *I cieli di Alice*, esordio nel lungometraggio dell'artista francese Chloé Mazlo con protagonista l'attrice italiana Alba Rohrwacher. Ambientata negli anni Cinquanta, la storia segue una donna che lascia la Svizzera per trasferirsi nella vivace Beirut, dove si innamora non solo della sua nuova terra, ma anche di un astrofisico che sogna di spedire un cosmonauta libanese nello spazio. Dopo anni di felicità, sarà l'inizio della guerra a incrinare il loro paradiso. Dalla Francia arrivano anche i prossimi due film in catalogo: il primo è il dramma storico *La promessa dell'alba* di Éric Barbier, che racconta la vera vita dello scrittore Romain Gary dall'infanzia in Polonia fino alla fuga dal nazismo in Francia (dal 15 febbraio); il secondo è invece la commedia sentimentale *Il gioco delle coppie* di Olivier Assayas, dove tra amori proibiti, tradimenti e bugie sfila un cast composto da star come Juliette Binoche, Guillaume Canet e Vincent Macaigne. Proseguiamo con una fiaba nera che esplora la sottile linea tra uomo e animale. Diretto da Ali

Abbasi, *Border - Creature di confine* segue la storia di Tina, un'agente doganale in grado di fiutare le emozioni altrui. Un dono che funziona con tutti, tranne che con Vore, uomo impenetrabile che la porta alla scoperta di una sconvolgente verità sulla sua natura. Anche questo mese IWONDERFULL dà poi spazio al cinema del vero con il lancio di sei documentari, a iniziare dallo sperimentale *Gunda* di Viktor Kossakovsky, prodotto da Joaquin Phoenix e definito da Paul Thomas Anderson un esempio di «puro cinema». Narrato attraverso il punto di vista degli animali di una fattoria, il film trascende le barriere tra specie per ricordarci che tutte le vite sono degne di essere vissute. Tra gli altri documentari in arrivo segnaliamo anche *Citizenfour*, vincitore dell'Oscar per il miglior doc nel 2015 e incentrato su Edward Snowden e lo scandalo della NSA (dal 22 febbraio); *The Forecaster*, che racconta la storia del genio della finanza Martin Armstrong (22 febbraio); *Spira Mirabilis*, dove cinque storie legate a fuoco, acqua, aria, terra e spirito esplorano il concetto di immortalità (1° febbraio); *Tickled*, che ci porta nel mondo dei feticisti del solletico (15 febbraio) e infine *Spaceship Earth*, sull'esperimento del 1991 durante il quale otto persone hanno vissuto per due anni dentro una replica dell'ecosistema terrestre (22 febbraio).



NOVITÀ

I WONDER
FULL

FILM



I CIELI DI ALICE

Dal 15 febbraio

Regia Chloé Mazlo

Cast Alba Rohrwacher, Wajdi Mouawad, Isabelle Zighondi

Abbandonando la Svizzera, Alice si trasferisce in Libano, dove si innamora di Joseph. Ma la loro felicità sarà minacciata dall'ombra della guerra.

GUNDA

Dal 1° febbraio

Regia Viktor Kossakovsky

Nel suo percorso di "umanizzazione" degli animali, il doc segue la routine di una scrofa e dei suoi maialini, due mucche e una gallina.



BORDER - CREATURE DI CONFINI

Dall'8 febbraio

Regia Ali Abbasi

Cast Eva Melander, Eero Milonoff, Jörgen Thorsson

Tina lavora alla dogana svedese, ha un aspetto primitivo e la capacità di fiutare le emozioni altrui. Un giorno incontra un uomo che non riesce a decifrare.

LA PROMESSA DELL'ALBA

Dal 15 febbraio

Regia Éric Barbier

Cast Pierre Niney, Charlotte Gainsbourg, Didier Bourdon

Il romanziere Romain Gary ripercorre la sua infanzia. Sua madre, l'ebrea Mina Kacow lascia la Polonia per la Francia durante l'ascesa dell'antisemitismo.

Chiudiamo le uscite del mese con due novità sul canale IWONDERFULL di Prime Video Channels, rispettivamente in uscita l'8 e il 1° febbraio: il dramma brasiliano *Divino amor* di Gabriel Mascaro e un altro documentario, *Per nessuna buona ragione*, che ci fa conoscere l'arte di Ralph Steadman, illustratore di *Paura e delirio a Las Vegas*.

BS

DISPONIBILI A FEBBRAIO SU DISCOVERY+ E NEXO+

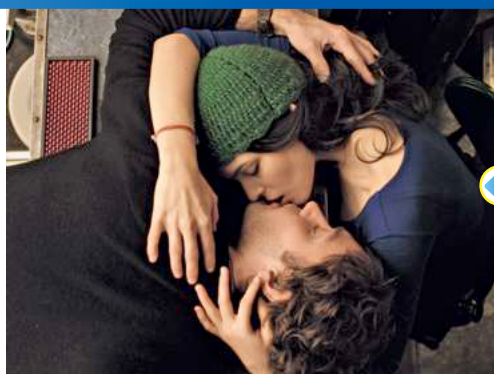
UN MESE ALL'INSEGNA DI ROMANTICISMO
E OLIMPIADI INVERNALI di Simona Carradori

La programmazione di Discovery + si apre il 4 febbraio con lo sport. Arrivano infatti sulla piattaforma i Giochi olimpici invernali Beijing 2022, che saranno trasmessi in diretta streaming permettendo agli abbonati di seguire le competizioni di tutte le discipline, così da non perdere nessuna gara della compagine italiana. Tra gli azzurri ci saranno la campionessa olimpica di discesa Sofia Goggia, la detentricessa della Coppa del Mondo di slalom gigante Marta Bassino, l'argento mondiale di gigante



Luca De Aliprandini, la signora del biathlon Dorothea Wierer e la regina dello short track Arianna Fontana. Tornano anche due reality che hanno conquistato il pubblico con le precedenti stagioni. Arriva la nuova edizione di *Matrimonio a prima vista Italia*, in cui sei single decidono di pronunciare il fatidico «Sì, lo voglio» davanti a un perfetto sconosciuto, incontrandolo per la prima volta all'altare. Avranno poi cinque settimane per conoscersi, piacersi, scontrarsi, fino quando saranno costretti a decidere come e con chi vivere il proprio futuro. Chiude le uscite del mese *Undressed*, esperimento Tv in cui due estranei si incontrano per

Per celebrare San Valentino, dal 14 febbraio Nexo + offre una programmazione dedicata alla festa degli innamorati, con sei opere all'insegna del romanticismo e della passione. Si parte con il primo film in lingua inglese di un maestro nella dialettica dei sentimenti, il regista di Hong Kong Wong Kar-wai, che approda sulla piattaforma con *Un bacio romantico - My Blueberry Nights*, intenso road movie che racconta il viaggio di una donna alla ricerca di sé dopo la fine di una relazione. Cast stellare: Jude Law, Natalie Portman, Rachel Weisz e, come protagonista, la cantautrice Norah Jones. Un altro grande autore, Ken Loach, sbarca su Nexo + con *Un bacio appassionato*, opera premiata a Berlino che racconta la relazione, ambientata nella moderna Glasgow, tra un pakistano musulmano e un'irlandese cattolica, divisi da religione e tradizioni ma uniti da un



amore travolgente. Temi analoghi anche in *Loving* di Jeff Nichols: nell'America segregata degli anni Cinquanta un uomo bianco e una donna nera, intenzionati a sposarsi, vengono ostacolati dalle leggi razziste dell'epoca. Tra le uscite del mese anche il francese *Tutti pazzi per Rose*, incentrato su un'aspirante segretaria che inizia una relazione con il suo datore di lavoro; l'italiano *Cuori puri* di Roberto De Paolis, racconto di un amore giovane tra due ragazzi molto diversi, ostacolato da



NOVITÀ
discovery+

SHOW



GIOCHI OLIMPICI INVERNALI BEIJING 2022
Dal 4 febbraio

In diretta l'intero evento sportivo che verrà trasmesso seguendo ogni singola disciplina. Non mancheranno le gare di atleti italiani come Sofia Goggia, Marta Bassino, Luca De Aliprandini, Dorothea Wierer e Arianna Fontana.

MATRIMONIO A PRIMA VISTA

Dal 4 febbraio

Cast Mario Abis, Nada Loffredi, Andrea Favaretto

Sei sconosciuti, accoppiati dagli esperti, si sposeranno senza essersi mai visti prima. Avranno cinque settimane per decidere se iniziare una vita insieme oppure divorziare.

la prima volta senza vestiti e direttamente in un letto per valutare la propria affinità. Anche in questi nuovi episodi, lo scopo del programma è spogliarsi di abiti e inibizioni, e dedicarsi a varie attività per capire se rimanere insieme oppure no. **BS**



NOVITÀ
NEXO+

FILM



UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS

Dal 14 febbraio

Regia Wong Kar-wai

Cast Norah Jones, Jude Law, Natalie Portman, Rachel Weisz

Una giovane donna, disperata a causa della rottura con il fidanzato, si imbarca in un viaggio attraverso gli Stati Uniti per ritrovare se stessa. Sul suo cammino incontrerà altri personaggi tormentati.

UN BACIO APPASSIONATO

Dal 14 febbraio

Regia Ken Loach

Cast Atta Yaqub, Eva Birthistle, Shamshad Akhtar

Casim è un giovane pakistano che accetta di sposare una cugina che non ha mai incontrato. Quando conosce Roisin, un'irlandese che insegna musica in una scuola cattolica, le cose si complicano.

un contesto sociale ostile: il documentario *Klimt & Schiele - Eros e Psiche*, dedicato alle opere dei due artisti austriaci. **BS**

SCOPRI SU MUBI LE NUOVE VOCI del CINEMA GEORGIANO

SUL PORTALE DI CINEMA ARTHOUSE È DISPONIBILE UNA SELEZIONE DI TITOLI PER SCOPRIRE UNA CINEMATOGRAFIA DAL RICCO E GLORIOSO PASSATO E DAL PRESENTE ALTRETTANTO STIMOLANTE. L'AUTORE DI PUNTA DELLA SEZIONE È ALEXANDRE KOBERIDZE, REGISTA DELL'ACCLAMATO E TORRENZIALE *WHAT DO WE SEE WHEN WE LOOK AT THE SKY?*

di Davide Stanzione

Su MUBI è da poco approdata una sezione tutta dedicata alle nuove voci del cinema georgiano, maturate in un paese dalla storia a dir poco dolorosa e frastagliata, analoga a quella di tante nazioni che hanno conosciuto l'indipendenza dopo la dissoluzione dell'Urss. Come ci ricorda la piattaforma stessa nel presentare lo speciale, in seguito al collasso dell'Unione Sovietica il ricco retaggio cinematografico georgiano e la sua gloriosa tradizione precipitarono nel caos, smarrendo sicurezze e appigli: l'incertezza economica e la guerra civile finirono col lasciar privo di finanziamenti un settore un tempo florido. Negli anni successivi è emersa la necessità di rivalizzare il cinema di un paese che aveva dato in natali a registi del calibro di Sergej Paradžanov, autore di un capolavoro come *Il colore del melograno* (1968), e Otar Ioseliani, maestro emigrato in Francia a causa delle frequenti censure dell'Urss ai suoi danni. Il paese portò a casa la Palma d'oro a Cannes grazie



a *L'asino di Magdana* (1955) di Rezo Chkheidze e Tengiz Abuladze, chiave di volta della nouvelle vague sovietica a metà degli anni Cinquanta, ma è soprattutto nell'ultimo decennio che il cinema georgiano è stato invaso da una



SEZIONE LE NUOVE VOCI
DEL CINEMA GEORGIANO
I NOSTRI CONSIGLI

FILM



WHAT DO WE SEE WHEN WE LOOK AT THE SKY? (2021)

di Alexandre Koberidze

Nella città fluviale di Kutaisi, dopo un paio di incontri casuali, Lisa e Giorgi si risvegliano magicamente trasformati senza alcun modo per riconoscersi a vicenda...

LET THE SUMMER NEVER COME AGAIN (2017)

di Alexandre Koberidze

Un giovane georgiano lascia il suo villaggio per fare un'audizione di danza in città, ma il bisogno di denaro lo spinge verso la prostituzione e i combattimenti clandestini.



THE DAZZLING LIGHT OF SUNSET (2016)

di Salomé Jashi

Dariko, l'unica giornalista della televisione locale di una cittadina georgiana, passa da un reportage all'altro fornendo un resoconto onesto, sebbene personale, degli eventi che caratterizzano il suo ambiente.

COMETS (2019)

di Tamar Shavgulidze

Trent'anni dopo la loro separazione, Irina e Nana restano incantate dai ricordi dell'inizio della loro storia. Ma quando Irina torna nella piccola comunità che ha lasciato deve riconciliarsi con il passato e con i suoi sentimenti.



TAMING THE GARDEN (2021)

di Salomé Jashi

Un documentario sul faticoso e dispendioso trasporto di alberi dalla costa della Repubblica di Georgia al giardino privato dell'ex primo ministro del Paese.

CORTO

LÉTHÉ (2016) CORTOMETRAGGIO

di Dea Kulumbegashvili

Sulle rive del fiume dell'oblio, un cavaliere solitario attraversa un villaggio dove i bambini giocano con desideri nascosti e gli adulti celebrano l'amore.



nuova generazione di cineasti in grado di imporsi ai festival internazionali ed è su di loro che MUBI offre l'opportunità di soffermarsi. Il nome di punta in tal senso è Alexandre Koberidze, autore classe 1984, del quale sono disponibili su MUBI due lungometraggi e due cortometraggi. Fiore all'occhiello della sezione è il recentissimo *What Do We See When We Look at the Sky?* (2021), presentato alla scorsa edizione della Berlinale e opera seconda di Koberidze: siamo nella città fluviale di Kutaisi, in Georgia, nella quale gli amori estivi si fondono alla febbre per la Coppa del Mondo di calcio. Una farmacista e un calciatore si incontrano per caso e si danno appuntamento per il giorno dopo, ma una maledizione li farà risvegliare completamente trasformati, tanto da rendere impossibile riuscire a riconoscersi... Descritto da MUBI come una «favola pacata che trabocca di speranza e meraviglia», si tratta di un'opera che trasporta lo spettatore in un'atmosfera sognante e insondabile, invitandolo addirittura, nelle prime battute, a chiudere gli occhi per poi riaprirli al sopraggiungere di un secondo segnale acustico, abbandonandosi totalmente al potere ipnagogico del cinema. La vera protagonista è proprio la città in cui la storia è ambientata, tra calcio visto e giocato, compresa una lunga sequenza che omaggia le notti

magiche di Italia Novanta: una zona franca dell'immaginazione, con una voce narrante magnetica a tessere le fila di un racconto originalissimo e torrenziale per tutti i suoi 150 minuti. Consistente nella durata è anche l'esordio di Koberidze, *Let the Summer Never Come Again* (2017), ancora più estremo e sperimentale, che si muove tra le vie di Tbilisi oscillando tra sinfonia urbana e impressionismo digitale: girato con un cellulare a bassa risoluzione, è al contempo rievocazione delle scorie traumatiche dei conflitti bellici e ode malinconica al romanticismo dei dettagli colti nelle loro più misteriose manifestazioni. I due corti di Koberidze visibili su MUBI sono *Colophon* (2015), girato a Berlino, e *Linger on Some Pale Blue Dot* (2017), che racconta i ritmi del lavoro manuale e nel quale sono tanto le musiche quanto le immagini a stabilire i contorni di un paesaggio sperimentale, fatto di suoni e visioni dal respiro quasi cosmologico. Allargando lo sguardo al resto della sezione si segnalano: *The Dazzling Light of Sunset* (2016), esordio nel lungo della regista georgiana Salomé Jashi, incentrato su un canale Tv della città di Tsalenjikha, con inquadrature di rara forza pittorica, a sostegno di un affresco politico che si muove per frammenti, dissonanti tra loro e spesso provocatori; *Taming the Garden* (2021), doc sempre di Jashi che si fa carico di un



NOVITÀ
MUBI

FILM



PETITE MAMAN (2021)

di Céline Sciamma
dal 18 febbraio

Nelly ha otto anni e ha appena perso la nonna materna. Mentre si trova nella casa d'infanzia di sua madre, decide di andare a esplorare il bosco circostante... Un piccolo e poetico film tutto ad altezza di bambina, col quale Sciamma si conferma una sublime cantrice dell'infanzia.

THE NIGHT DOCTOR (2020)

di Elie Wajeman
dall'8 febbraio

Intrappolato nel mondo del narcotraffico, il medico Mikaël deve riprendere in mano la propria vita. Un noir esistenzialista con protagonista l'antidivo francese Vincent Macaigne, tra gli attori più interessanti della sua generazione.

COW (2021)

di Andrea Arnold
dal 12 febbraio

Un documentario d'osservazione tutto girato dalla prospettiva di due mucche e guidato dal naturalismo, traboccante di vita e melodie pop, caro alla regista britannica di American Honey.

TASTE (2021)

di Lê Bao
dal 16 febbraio

Un'immersione meditativa nei bassifondi di Ho Chi Minh City dove un calciatore nigeriano disoccupato, in cerca del suo posto nella società, fa amicizia con quattro donne di mezza età. Esordio alla regia vietnamita che ha folgorato la scorsa edizione della Berlinale.

discorso titanico e quasi herzogiano sulla natura e sull'esercizio del potere; *Comets* (2019) di Tamar Shavgulidze, esordio dedicato all'incanto e ai tentennamenti dei primi amori, anch'esso immerso nei languori dell'estate; e infine *Léthé* (2016) di Dea Kulumbegashvili, corto che in soli 15 minuti riesce a raccontare vividamente i ritmi della vita in un villaggio georgiano.

BS

© Mubi

RECENSIONI

NOW



YELLOWJACKETS



di Alice Cucchetti

Un aereo che si schianta, un manipolo di sopravvissuti, i soccorsi che non sembrano arrivare: la premessa di *Yellowjackets* ricorda *Lost*, solo con un paesaggio montano, tutto neve e abeti, al posto di spiagge paradisiache e giungle. Ma i sopravvissuti, qui, sono ragazze adolescenti, la celebrata squadra di calcio femminile di una cittadina del New Jersey diretta, in aereo privato, a giocare un'importante finale. *Yellowjackets* è orchestrato su due linee temporali: nel presente le protagoniste hanno raggiunto la mezza età, ciascuna imprigionata in un'esistenza soffocante; nel

passato - il 1996, nello specifico, e la rievocazione precisa dei Nineties è una delle numerose fonti di piacere della serie - si svolge la lenta discesa verso gli orrori di un tribalismo spietato e di violenze imperdonabili. Un doppio binario efficacissimo, sia dal punto di vista drammaturgico (l'accurato disvelamento del mistero è più che avvincente) sia da quello contenutistico: l'accostamento tra oggi e ieri, tra domesticazione borghese e bestialità selvaggia, tra rimpianti e rabbia, tra *teen* e *drama* è la scintilla che trasforma un riuscito *guilty pleasure* in una riflessione appassionante sull'animo umano, e sugli abissi del femminile. Un plauso al cast, giovane e adulto (tra cui ritroviamo felicemente Juliette Lewis e Christina Ricci), pressoché perfetto.



THE BOOK OF BOBA FETT



di Cristiano Bolla

L'universo di *Star Wars* continua a espandersi e ora dedica spazio a uno dei personaggi più amati della trilogia originale: Boba Fett. Il cacciatore di taglie è riapparso nella seconda stagione di *The Mandalorian*, interpretato da quel Temuera Morrison che già aveva dato il volto al padre del personaggio stesso, Jango, nei film prequel di George Lucas. Lo ritroviamo ora su Tatooine, a capo del sindacato del crimine che fu di Jabba the Hutt, ma dei flashback ci svelano anche la sua storia dopo la presunta morte ne *Il ritorno dello Jedi*. L'ispirazione western è la stessa della fortunata serie con Pedro Pascal, ma nonostante le mani di Robert Rodriguez e Jon Favreau la qualità generale sembra al ribasso: mancano delle sfumature, soprattutto registiche e di fotografia, oltre al carisma del personaggio, totalmente stravolto. Boba Fett buono e senza casco non ha lo stesso spessore e mistero dei suoi giorni di gloria. A dare sostanza al suo racconto, in compenso, c'è un pregevole spaccato documentaristico sui predoni Tusken, i sabbipodi della saga originale, che acquistano qui nuovo fascino e interesse.



EUPHORIA S2



di Cristiano Bolla

Due anni e mezzo dopo la prima folgorante stagione, mitigati solo da due bellissimi speciali a cavallo tra il 2020 e il 2021, Sam Levinson torna a raccontare il tetro e stralunato *coming of age* di un gruppo di giovani: tra i protagonisti ritroviamo Rue (Zendaya), adolescente che obnubila disturbi e ansie con

ogni droga possibile, alle prese con l'amore tormentato per Jules, ragazza transgender il cui passato impedisce di accettare passivamente la spirale di distruzione della coetanea. L'affollato micromondo di *Euphoria* è il contraltare oscuro di *Sex Education*: la sessualità e i continui eccessi sono qui intrinseci ma malsani, sfruttati come vie di fuga da un malessere generazionale che non offre alternative concrete al cinico sguardo d'insieme. La seconda stagione si conferma quindi un teen drama brillante nella sostanza e sui generis nella forma: ogni episodio mette da parte la scrittura per affidarsi a una struttura tentacolare e a soluzioni visive da videoclip, un Baz Luhrmann intriso di triste lirismo, una patina brillantinata che nasconde malamente paure e traumi della Generazione Z.



THE TRAGEDY OF MACBETH



di Davide Stanzione

The *Tragedy of Macbeth*, nuovo adattamento della tragedia shakespeariana dopo quelli firmati da Kurosawa, Welles e Polanski, è il primo film realizzato da Joel Coen senza il fratello Ethan. La trasposizione, confezionata dalla casa di produzione A24 e con Denzel Washington e

Frances McDormand, rilegge l'anima cruda e sanguinaria dell'opera del Bardo raggelandone non poco istinti e pulsioni e lasciando risuonare sinistro, seraficamente e in controluce, il rintocco del distacco anti-umanista tipico delle opere coeniane (in discontinuità rispetto alle precedenti versioni per il cinema). La tenuta espressiva è notevolissima e abbacinante, con la complicità di un bianco e nero livido fotografato dal sempre eccellente Bruno Delbonnel in formato 4:3, mentre l'eleganza glaciale, per quanto costantemente sull'orlo del patinato, non disperde mai il cuore nero, archetipico e universale, di un uomo convinto da un trio di streghe di essere il prossimo re di Scozia, affiancato da una moglie ambiziosa e furente. La terribile spirale di violenza si traduce così in una dissertazione sul potere puramente visiva, dal pallore malsano, spinta verso l'astrazione da un geometrico e spettrale razionalismo delle forme.



THE TENDER BAR



di Davide Stanzione

Tratto dal romanzo autobiografico di J.R. Moehringer, l'ottavo film da regista di George Clooney racconta le vicende di J.R. (Tye Sheridan), ragazzo orfano di padre che cresce nella Long Island degli anni Settanta tra i fumi di un bar gestito da suo zio Charlie, uomo bizzarro e gioviale (Ben Affleck). Aderendo con dolcezza alle atmosfere tenui e malinconiche del *coming of age* classico, a misura tanto di rievocazione quanto di rimpianto, *The Tender Bar* è soprattutto l'esplorazione di una paternità surrogata, ricercata in un altrove in costante e impercettibile mutamento: se l'infanzia di J.R. è costellata anzitutto dall'ascolto della radio alla ricerca della voce del padre, l'età adulta è un carosello di "tipi da bar" che scorrono opachi e intermittenti, incapaci di tradurre le suggestioni in sostanza e gli ideali smozzicati in sogni pieni e corposi. Tanto lo sguardo di Clooney quanto la sua idea di messa in scena sobria e familiare sembrano seguire pedissequamente lo stesso tracciato, replicando i limiti delle tante caratterizzazioni inconsistenti che abitano la storia, incapaci di tradurre la propria flebile patina calligrafica in un affresco più personale e sentito. Al netto del cuore, e del tepore affettuoso del bar che ha un nome non casuale (The Dickens), la tenerezza di fondo non basta a farne un film degno di nota.

© Showtime/Sky (1), Disney (1), Sky/HBO (1), AppleTV+ (1), Amazon Prime Video (1)

**BEST
CREATORS**

MATTIA STANGA

**QUESTIONE DI
PUNTI DI VISTA**

02
2022

48

DA TIKTOK A INSTAGRAM, DA TWITCH A YOUTUBE, ALLA SCOPERTA DEI NUOVI TALENTI CREATIVI DEL WEB.

OGGI INCONTRIAMO MATTIA STANGA, GIOVANISSIMO TIKTOKER BRESCIANO IMPAGABILE INVENTORE DI SKETCH COMICI CASALINGHI

di Lorenzo Fantoni

Il tono sussiegoso di una hostess, tua madre che la mattina ti sveglia tempestandoti di domande mentre ancora stai cercando di capire chi sei, la noia dell'impiegato delle poste, l'entusiasmo eccessivo di un animatore turistico o i modi di dire di un professore del liceo: nessuno si salva dall'occhio attento e dalle capacità interpretative di Mattia Stanga, che con i suoi video ha raggiunto più di 800 mila follower su Instagram e oltre 2 milioni su TikTok. Bresciano, classe 1998, Mattia attualmente frequenta una facoltà di Economia business e management, ma anche se non conosciamo il suo talento con numeri e bilanci, siamo certi delle sue capacità interpretative. Il successo di Mattia è arrivato seguendo un filone abbastanza florido sui social: le imitazioni di tic e idiosincrasie delle persone che incrociamo tutti i giorni. In gergo si chiamano POV, i *point of view*, i siparietti raccontati dal punto di vista di chi li vede o li subisce, ma le sue doti comiche, unite a una spiccata capacità nel creare scenografie con gli oggetti che trova in casa, lo hanno portato a un livello superiore. Quello che stupisce in Mattia è soprattutto la cura nella mimica, nella postura, nel

tono della voce, che arrivano da una capacità di osservazione palesemente fuori dal comune. Bastano due sedie ed ecco la corsia di un aereo, con la hostess che ti chiede cosa vuoi da mangiare; una luce sparata in faccia, un cucchiaino in bocca e siamo dal dentista, che ci fa le domande anche se non possiamo rispondere. Situazioni di tutti i giorni, banali, ma che col filtro giusto ci ricordano quanto la vita può essere assurda e divertente.

Ma come nasce tutto questo e, soprattutto, dove vuole andare Mattia? Lo abbiamo chiesto direttamente a lui.

Il tuo successo nasce in modo pianificato? Hai deciso di iniziare a fare queste imitazioni per sviluppare un talento comico e magari farti notare in qualche modo per una professione in futuro o è tutto estemporaneo?

Il mio successo nasce per caso, ma poi si è trasformato giorno dopo giorno in quello che voglio fare da grande. Diciamo che è una cosa che ho sempre avuto dentro, il fatto di imitare persone, situazioni e luoghi comuni con amici e conoscenti. Ho solo avuto modo di farlo vedere a più persone attraverso i social.

Cosa vuole fare Mattia Stanga nella vita? Mattia nella vita vuole fare più esperienze possibili, sicuramente vuole portare tanta allegria, per ora attraverso lo schermo di un cellulare, ma, chissà, più avanti forse anche tramite uno schermo televisivo o un palco. Non mi pongo limiti, mi piacerebbe molto lavorare nel mondo del cinema, fare il presentatore, il comico, la radio. Insomma, mi piace portare dei contenuti, dei messaggi che le persone possono apprezzare in varie forme.

CARTA
D'IDENTITÀ

DIGITALE

NOME

Mattia

COGNOME

Stanga

SOPRANOME

Nessuno

SOCIAL PRINCIPALE

TikTok e Instagram

FOLLOWER

2 milioni su TikTok
864 mila su Instagram

LUOGO DI NASCITA

Brescia

ANNO DI NASCITA

1998

TONO DI VIDEO

Comico

STILE DI VIDEO

POV (point of view), imitazioni

SEGNI PARTICOLARI

Grandissimo senso d'osservazione,
capacità di creare set con qualunque oggetto casalingo

PERCHÉ SEGUIRLO

Perché nessuno come lui vi farà ridere
per le cose di tutti i giorni

Questa tua capacità di mettere in scena tic e nevrosi di professioni e persone nasce senza dubbio da una acuta capacità di osservazione. Passi le tue giornate a prendere appunti sulle scene da imitare? Cerchi di capire come utilizzare ciò che hai in casa? Assolutamente sì! Mi piace molto osservare la vita attorno a me, soprattutto i vari modi di fare delle persone in base alla situazione in cui si trovano come ad esempio il farmacista o la professoressa del liceo. Molte volte pensavo che questo mio momento di osservazione fosse una distrazione, perché mi estraniava completamente dal mondo circostante. Poi però è diventato effettivamente il mio →



Pov: sono un dipendente delle poste pt2



Mattia Stanga, nato a Brescia nel 1998, è popolarissimo su TikTok e su Instagram grazie ai suoi video POV, in cui trasforma in comicità la quotidianità



punto di forza. Non prendo appunti scritti, mi rimane tutto impresso nella mente e cerco di ricreare le situazioni con gli oggetti che ho a disposizione.

Ti aiuta qualcuno o fai tutto da solo?

A fare i video sono del tutto solo, ora però i miei amici o anche banalmente i miei genitori sanno quanto mi piaccia ricreare situazioni e sketch divertenti e non esitano a mandarmi idee per i miei video ogni volta che vengono loro in mente.

Come decidi il prossimo video da realizzare? Scegli tu o provi a seguire qualche tendenza?

In realtà non programmo mai quale sarà il mio prossimo video: capisco cosa fare in base a quali idee ho e a cosa voglio ricreare quel giorno, non mi piace seguire i trend. Sono molto "solitario" da questo punto di vista

Com'è il tuo rapporto con la fanbase, se c'è?

Il mio rapporto con la fanbase è fantastico perché raggiungo davvero tutte le età, dai ragazzini più piccoli come mia sorella

ai miei coetanei fino alle mamme, ai papà e i nonni. Ognuno di loro mi porta qualcosa che mi ricorda un membro della mia famiglia. Dalle mamme digitali che mi danno consigli su cosa cucinare ogni giorno, ai ragazzi della mia età che si lamentano per la sessione universitaria, etc. Sono davvero fortunato perché non mi sento mai solo. È come se fossimo una grande famiglia sempre pronta a supportarsi. E soprattutto pronta a farsi una risata.


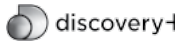






















Qualcuno si è mai offeso per le tue imitazioni?

Spero di no! I miei video sono molto ironici, ma non puntano il dito contro nessuno. Io sono di questa filosofia: vivi e lascia vivere, e nel mentre ridici sopra! Ho sempre vissuto la vita in modo leggero e molto ironico, e pur essendo stato in passato una persona molto permalosa ho capito che non vale la pena prendersela.

Meglio sorridere e riderci su piuttosto che mettere il broncio e farsi venire il mal di stomaco.

CALENDARIO STREAMING

FEBBRAIO 2022

2 febbraio	SERIE TV	PAM & TOMMY		pag. 18
4 febbraio	SPORT	GIOCHI OLIMPICI BEIJING 2022		pag. 43
4 febbraio	SERIE TV	REACHER		pag. 22
4 febbraio	SERIE TV	SUSPICION		pag. 27
6 febbraio	SERIE TV	L'AMICA GENIALE S3		pag. 8
6 febbraio	SERIE TV	POWER BOOK IV: FORCE		pag. 40
11 febbraio	FILM	IL CIELO È OVUNQUE		
11 febbraio	SERIE TV	INVENTING ANNA		pag. 34
11 febbraio	FILM	I WANT YOU BACK		pag. 25
12 febbraio	FILM	COW		pag. 44
14 febbraio	SERIE TV	BANGLA - LA SERIE		pag. 12
14 febbraio	SERIE TV	FEDELITÀ		pag. 38
15 febbraio	FILM	I CIELI DI ALICE		pag. 42
18 febbraio	SERIE TV	THE FEAR INDEX		pag. 32
18 febbraio	SERIE TV	THE MARVELOUS MRS. MAISEL S4		pag. 25
18 febbraio	FILM	NON APRITE QUELLA PORTA		pag. 38
18 febbraio	FILM	PETITE MAMAN		pag. 44
18 febbraio	SERIE TV	SCISSIONE		pag. 27
21 febbraio	SERIE TV	THE WALKING DEAD S 11B		pag. 20
23 febbraio	FILM	THE KING'S MEN: LE ORIGINI		
24 febbraio	SHOW	LOL - CHI RIDE È FUORI S2		pag. 25
25 febbraio	SERIE TV	VIKINGS: VALHALLA		pag. 38
28 febbraio	SERIE TV	HOTEL PORTOFINO		pag. 32
28 febbraio	SERIE TV	KILLING EVE S4		pag. 40



TU NON SAI CHI SONO IO

SECONDA STAGIONE

in esclusiva su

Rai Play

Vai su raipplay.it o scarica la app gratuita
da App Store e Play Store

